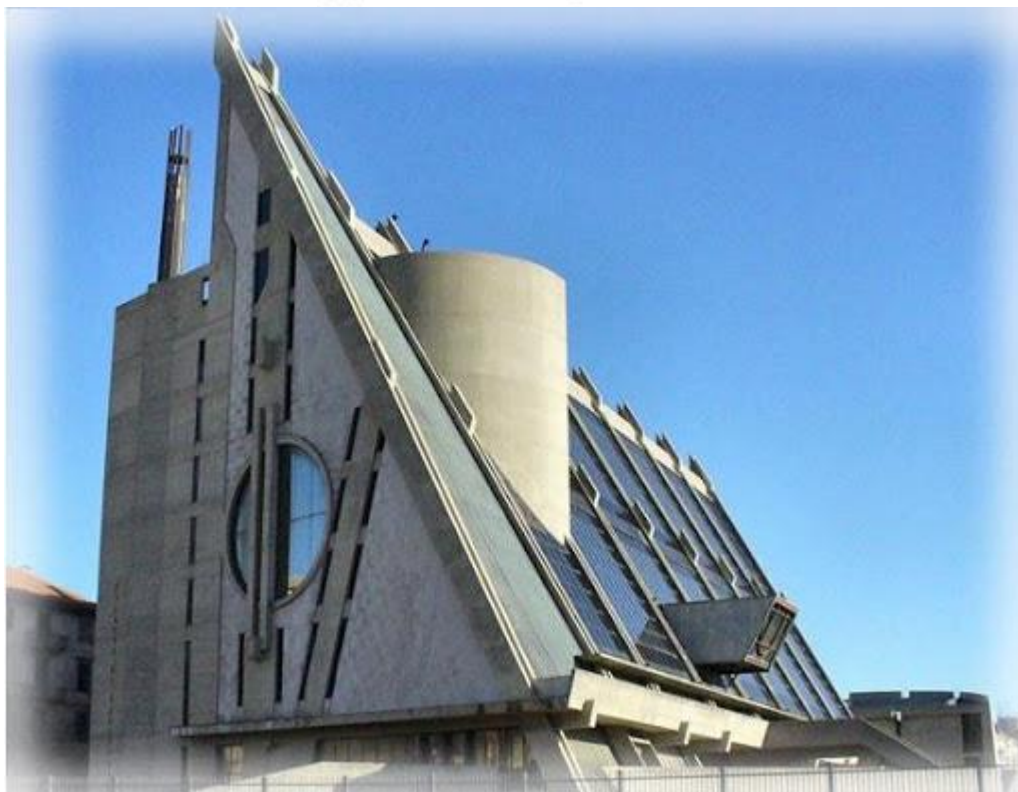


TRIBUNALE DI SAVONA



CARTA DEI SERVIZI 2023

TRIBUNALE DI SAVONA

INDICE

1	PRESENTAZIONE.....	3
2	INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI	5
2.1	PRINCIPI E FINALITÀ DELLA CARTA.....	5
3	CRITERI MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI	9
3.1	L'ACCESSO AI SERVIZI	9
3.2	COME ARRIVARE.....	10
3.3	RECAPITI	13
3.4	ORARI	13
3.5	AREA TERRITORIALE DI COMPETENZA	14
4	L'ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE	15
4.1	IL TRIBUNALE COME ISTITUZIONE	15
4.2	IL TRIBUNALE DI SAVONA	16
4.3	LA STRUTTURA DELL'UFFICIO.....	18
4.3.1	Area Amministrativa-Contabile	20
4.3.2	Area Civile	23
4.3.3	Area Penale.....	25
5	I SERVIZI	31
5.1	INTRODUZIONE AI SERVIZI.....	31
5.1.1	AREA CIVILE	33
	Patrocinio a spese dello Stato	33
	Certificato di Godimento dei Diritti Civili	34
	Deposito Atti e Documenti.....	34
5.1.1.1	Contenzioso	35
	Iscrizione di cause contenzioso civile	35
	Iscrizione cause contenzioso civile – separazione consensuale	37
	Iscrizione cause contenzioso civile – divorzi congiunti.....	37
	Richiesta copia di atti	38
5.1.1.2	Volontaria Giurisdizione	39
	Atto Notorio	39
	Richiesta di esecutività del loro arbitrale	40
	Autorizzazione al rilascio di documenti validi per l'espatrio per minore	40
	Ammortamento titoli di credito	40
	Istanza di riabilitazione a seguito di protesti.....	41
	Accettazione eredità con beneficio d'inventario	41
	Rinuncia all'eredità.....	42
	Eredità giacente	42
	Amministrazioni di sostegno	43
	Iscrizioni nel registro della stampa.....	43
	Iscrizione all'Albo dei CTU e Periti	44
5.1.1.3	Lavoro Previdenza e Assistenza Obbligatoria	44
	Iscrizione a ruolo cause di lavoro	44
	Asseverazioni perizie e traduzioni.....	46
5.1.1.4	Esecuzioni civili	46
	Procedure esecutive mobiliari e immobiliari	46

TRIBUNALE DI SAVONA

Istanza per la conversione del pignoramento	47
Richiesta/Rilascio Copie	47
Incarichi Giudiziari	47
5.1.1.5 Procedure concorsuali	48
Deposito Istanza di Liquidazione giudiziale	48
Rilascio Informazioni relative alle procedure concorsuali	49
Richiesta/Rilascio Copie Procedure Concorsuali	49
Richiesta/Rilascio Copie Stato Passivo Esecutivo Ai Lavoratori Creditori.....	49
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE (CIVILE)	49
5.1.2 Area Contabile	50
Indennità e rimborso spese testimoni	50
Patrocinio a spese dello stato (penale)	51
Richiesta liquidazioni onorari ausiliari del giudice (professionisti, tecnici, ecc.)	52
Richiesta liquidazione onorari patrocinio a spese dello stato e difensori d'ufficio	52
Recupero crediti erariali penali	52
5.1.3 Area penale.....	53
Iscrizione all'Albo dei Periti (Processo Penale).....	53
Richiesta/Rilascio Copie Atti Processuali E Provvedimenti Dei Magistrati (Sentenze, Decreti Penali, Archiviazioni E Provvedimenti Del Giudice Di Pace).....	54
Richieste al Giudice di esecuzione (ex art. 665 c.p.p. e seguenti)	54
Richiesta di estinzione di reato	54
Impugnazioni di sentenza dibattimentale e del gip in sede e fuori sede	55
Richiesta/Rilascio certificazioni relative e connesse ai procedimenti penali	55
Consultazioni atti e fascicoli.....	56
5.2 NUOVI DIRITTI DI COPIA AGGIORNATI AL 10/08/2018.	57
6 LA QUALITÀ.....	59
6.1 LA POLITICA DELLA QUALITÀ.....	59
SISTEMI DI GRADIMENTO.....	58
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO.....	59
7 GLOSSARIO.....	64
8 TERMINI MAGGIORMENTE UTILIZZATI NELL'AMBITO DEL DIRITTO CIVILE AL CITTADINO UTENTE.....	89
8.1 SOGGETTI	89
8.2 PROPRIETÀ.....	88
8.3 SUCCESSIONI.....	89
8.4 PROPRIETÀ.....	89
<u>9</u> VIOLENZA DI GENERE: A CURA DELLA DOTT.SSA LAURA CARATTI.....	91

TRIBUNALE DI SAVONA

1 PRESENTAZIONE

L'obiettivo della Carta dei Servizi è illustrare in maniera chiara e organica i servizi offerti ai cittadini dall'Ufficio Giudiziario attraverso un linguaggio diretto ed efficace, ma che rispetti i vincoli tecnici ed istituzionali imposti dal linguaggio giuridico.

Lo scopo prefissato è quello di creare un'interazione proficua e consapevole, basata sulla reciprocità delle relazioni, sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

Questa iniziativa consente all'utente di conoscere in maniera preventiva i servizi offerti dal Tribunale, così da risparmiare tempo e presentarsi agli sportelli già informato circa le procedure previste e le formalità richieste: la necessità di copie, di marche da bollo, della documentazione a corredo delle istanze e delle richieste, ecc.

Risulta inoltre un valido strumento per valutare ex-post la qualità del servizio erogato dall'Ufficio Giudiziario.

Per rispondere agli obiettivi indicati la presente Carta è articolata in sette sezioni:

1. **PRESENTAZIONE:** è descritto l'approccio dell'Ufficio Giudiziario riguardo la Carta dei Servizi, indicando in particolar modo gli obiettivi prefissati;
2. **INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI:** sono descritti i criteri logici sui quali si è basata la realizzazione della Carta dei Servizi;
3. **CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI:** è descritta la composizione degli uffici e la loro dislocazione all'interno del Tribunale, fornendo i recapiti d'interesse, gli orari di lavoro e altri elementi utili per la veloce fruibilità dei servizi;
4. **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** sono descritte la composizione, l'organizzazione e le varie funzioni svolte dall'Ufficio Giudiziario;
5. **I SERVIZI:** è fornita una scheda descrittiva per ciascun servizio erogato dal Tribunale, contenente le seguenti informazioni:
 - Cos'è?
 - Chi può richiederlo
 - Dove si può richiedere
 - Cosa occorre
 - Quanto costa
 - Tempo necessario
 - Effetti

TRIBUNALE DI SAVONA

I servizi sono ripartiti secondo l'area di pertinenza: CIVILE (Contenzioso, Volontaria Giurisdizione, Lavoro, Esecuzioni civili mobiliari e immobiliari e Procedure concorsuali), PENALE e AMMINISTRATIVA.

6. LA QUALITÀ

7. GLOSSARIO

TRIBUNALE DI SAVONA

2 INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

Il tema della comunicazione pubblica è sempre più sentito in una P.A. ad impronta manageriale. Essa è finalizzata a garantire lo scambio di dati ed informazioni tra enti pubblici e privati cittadini, il tutto nel quadro di una P.A. trasparente e attenta al soddisfacimento degli interessi pubblici e degli utenti.

L'attività di comunicazione è infatti importantissima nell'ambito dell'agire istituzionale.

Si tratta di un'esigenza che scaturisce dal nuovo ordine, non più gerarchico ma funzionale, tracciato con le riforme Bassanini e consolidatosi alla luce delle ultime manovre che hanno contribuito a ridefinire il volto della P.A. in chiave moderna e paritaria.

Per comunicazione pubblica si intende ogni attività rivolta a fornire messaggi e informazioni da amministrazioni pubbliche o altri enti erogatori di servizi pubblici agli utenti dei servizi.

È in questo contesto che si inserisce la Carta dei Servizi. Essa vuole migliorare il rapporto con l'utenza creando nuovi canali di comunicazione grazie all'ausilio di nuove tecnologie. Risponde all'esigenza di sviluppare modalità di comunicazione efficaci ed interattive nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i vari servizi offerti.

Lo scopo della Carta dei Servizi, infatti, è quello di rendere gli uffici del Tribunale maggiormente vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia, esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari, che si è creata nel corso degli anni. La corruzione e la scarsa trasparenza di chi gestisce la cosa pubblica hanno sempre rappresentato un male endemico che ha causato la perdita della fiducia dei cittadini che, quotidianamente, assistono ad episodi di degenerazione morale che, piuttosto frequentemente, interessano alte sfere istituzionali chiamante a tutelare e ad amministrare la cosa pubblica

2.1 Principi e finalità della carta

La Carta dei Servizi si ispira alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

TRIBUNALE DI SAVONA

Il Tribunale di Savona, con la redazione della Carta, vuole definire le garanzie di qualità del servizio offerto al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con l'utenza in genere e i cittadini in particolare. Il Tribunale di Savona nell'erogare i propri servizi, s'impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. Il Tribunale di Savona mantiene la riservatezza dei dati personali e s'impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;
- **Continuità:** l'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi festivi e delle cause di forza maggiore. Il Tribunale s'impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;
- **Partecipazione e trasparenza:** il Tribunale di Savona promuove un'adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento e svolgendo campagne orientate alla cosiddetta customer satisfaction;
- **Efficacia ed efficienza:** il Tribunale di Savona s'impegna a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

TRIBUNALE DI SAVONA

Il contesto normativo in cui rientra la stesura della Carta dei Servizi è il seguente:

Legge del 7.8.1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi	La norma disciplina l’attività amministrativa e determina i criteri sui quali deve essere basata: economicità, efficacia e trasparenza, nell’ottica di una maggiore integrazione tra cittadino e pubbliche amministrazioni.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.1.1994 “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”	La norma individua i principi cui deve essere uniformata in generale e progressivamente l’erogazione dei servizi pubblici, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11.10.1994 “Direttiva sui principi per l’istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico e Legge 150 del 07/06/2000, “Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni”	La direttiva e la legge intervengono sulla definizione dei principi e delle modalità per l’istituzione, l’organizzazione ed il funzionamento degli uffici preposti alle relazioni con il pubblico.
Decreto Legislativo del 12.5.1995 n.163 (convertito con la L. 11.7.1995 n.273) “Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle P.A.”	Art. 2 Qualità dei servizi pubblici ☐ Comma 1 - Con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono emanati schemi generali di riferimento di Carte dei Servizi pubblici, predisposte, d’intesa con le amministrazioni interessate, dal Dipartimento della Funzione Pubblica per i settori individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 5, comma 2, lettere b, e, f, della Legge 23.08.1988 n. 400; ☐ Comma 1bis - I decreti di cui al comma 1 tengono conto delle norme del “codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni” adottate con decreto del Ministro della Funzione Pubblica; Comma 2 - Gli Enti erogatori dei servizi pubblici, non oltre 120 giorni dalla data di emanazione dei decreti di cui al comma 1, adottano le rispettive carte dei servizi pubblici sulla base dei principi indicati dalla direttiva dello schema generale di riferimento dandone adeguata pubblicità agli utenti e comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.
Legge dell’8.11.2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”	Art. 13 Carta dei servizi sociali Comma 2 - Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l’accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, la carta dei servizi sociali, ferma restando la tutela per via giurisdizionale, prevede per gli utenti la possibilità di attivare ricorsi nei confronti dei responsabili preposti alla gestione dei servizi.

TRIBUNALE DI SAVONA

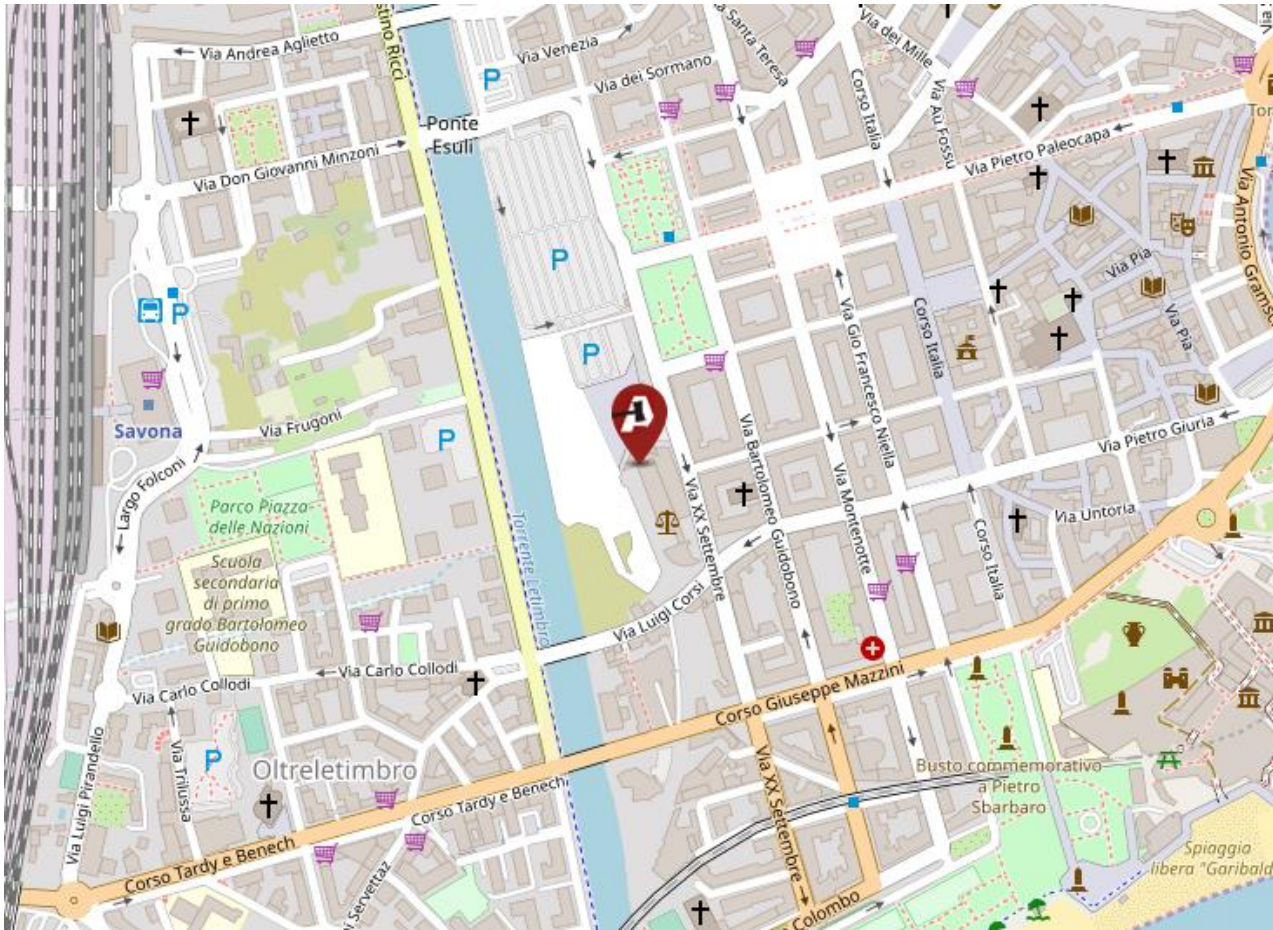
Disegno di Legge 3209bis (ddl Brunetta) , convertito in legge, "Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di Pubblica Amministrazione"	Titolo III La Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche raccoglierà in un unico provvedimento i diritti dei cittadini e i doveri delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, in modo da definire con chiarezza quali comportamenti l'amministrazione è obbligata a tenere o a evitare nello svolgimento delle proprie attività e nell'erogazione dei servizi, con individuazione delle sanzioni da applicare in caso di mancato adempimento degli stessi obblighi. I principi e criteri cui dovrà attenersi il Governo nell'emanazione della Carta dei doveri sono i seguenti: A. Trasparenza , come prevede il decreto legislativo di riforma del lavoro pubblico n.150/2009, consiste nella accessibilità totale attraverso la pubblicazione sui siti internet delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative all'organizzazione, all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati conseguiti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. B. Eliminazione delle molestie amministrative , l'Amministrazione deve astenersi da qualsiasi azione che determini inutile molestia per i cittadini: si prevederanno sanzioni per chi avanza richieste di pagamenti già adempiuti. C. Tempi ragionevoli di adozione dei provvedimenti , e progressiva riduzione dei tempi di risposta delle Amministrazioni. D. Cortesia e disponibilità , tutti i pubblici dipendenti dovranno usare cortesia e disponibilità nei confronti dei cittadini, da considerare come un cliente della Pubblica Amministrazione, dalla quale ha diritto a ricevere servizi di qualità. E. Chiarezza e semplicità del linguaggio , il linguaggio utilizzato nei provvedimenti amministrativi dovrà essere semplice e chiaro per consentire ai cittadini anche un controllo sull'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione. F. Accesso ai servizi , le amministrazioni pubbliche e i gestori dei servizi pubblici devono garantire agli utenti l'accesso più facile e rapido alle informazioni e ai servizi offerti tramite l'utilizzo delle tecnologie telematiche. G. Documentazione amministrativa , si vieta alle amministrazioni di richiedere al cittadino e alle imprese informazioni, dati e documenti in possesso della stessa o di altre amministrazioni pubbliche, stabilendo il principio dell'acquisizione diretta, anche tramite l'accesso per via telematica alle banche dati delle amministrazioni certificanti. H. Strumenti e poteri sostitutivi , si regolerà il ricorso agli strumenti sostitutivi, da attivare in caso di omissioni, inadempienze e ritardi.
--	--

TRIBUNALE DI SAVONA

3 CRITERI MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

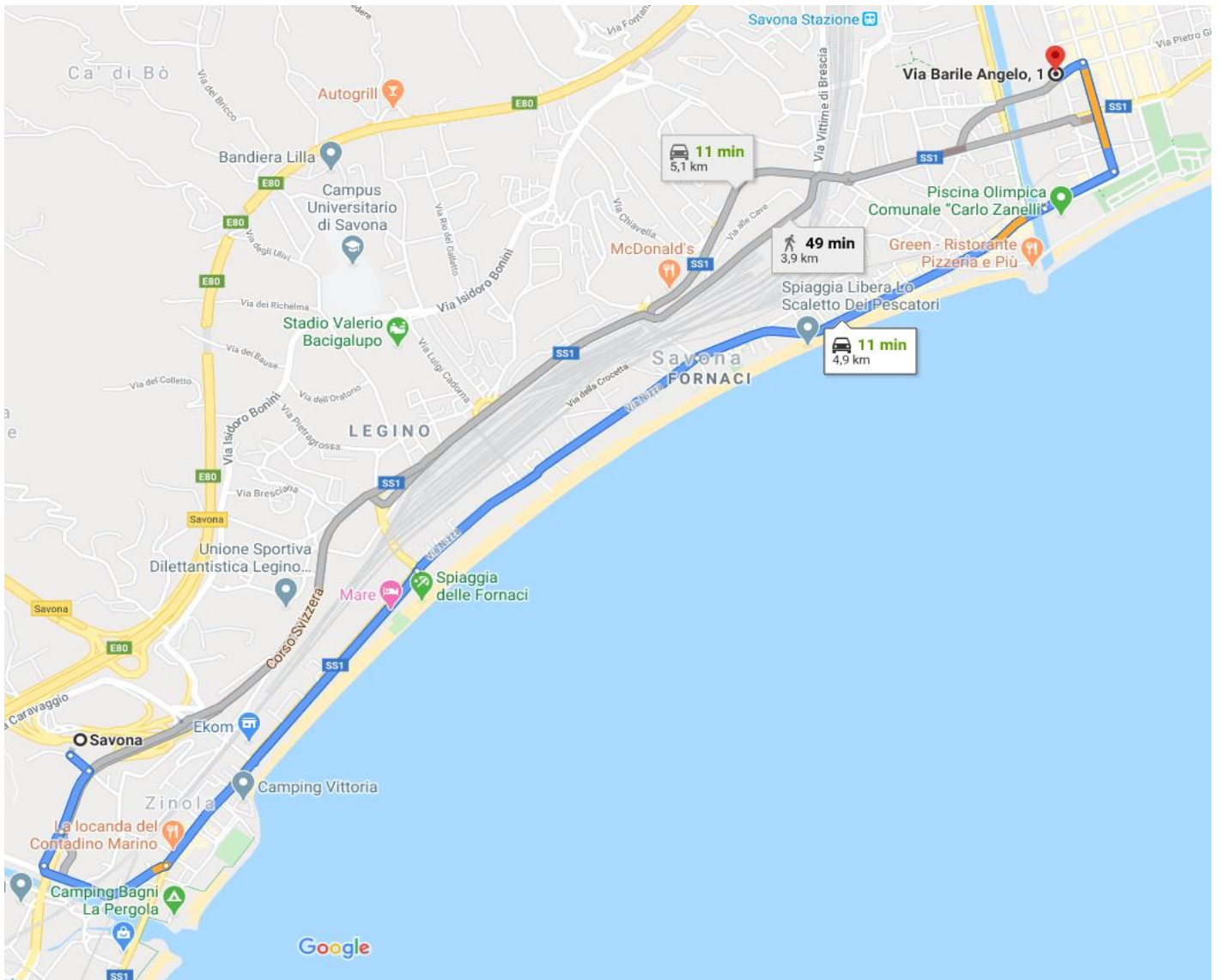
3.1 L'accesso ai servizi

Il Tribunale di Savona ha sede presso il Palazzo di Giustizia, in Via XX Settembre, come illustrato nella mappa sottostante:



TRIBUNALE DI SAVONA

3.2 Come arrivare



Da autostrada dei Fiori, Savona

1. Procedi in direzione sudest da Via Bricchetti verso Str. di Scorrimento Veloce
2. Prendi SS 1 Via Aurelia in direzione di Via Nizza (4 min.)
3. Svolta a destra e prendi Str. di Scorrimento Veloce (210m)
4. Prendi l'uscita verso Via Quiliano (120m)
5. Svolta a sinistra e prendi Via Quiliano (indicazioni per Aurelia) (400m)
6. Svolta a sinistra e prendi SS Via Aurelia – Attraversa la rotonda (1.2 Km)
7. Continua su Via Nizza. Prendi Corso Vittorio Veneto in direzione di Via Luigi Corsi (8 min.)

TRIBUNALE DI SAVONA

8. Alla rotonda prendi la prima uscita e prendi Via Nizza (1,1 Km)
9. Continua su Corso Vittorio Veneto – Attraversa la rotonda (1,2 Km)
10. Continua su Corso Cristoforo Colombo (240m)
11. Svolta a sinistra e prendi Via Bartolomeo Guidobono (350m)
12. Svolta a sinistra e prendi Via Luigi Corsi
13. La tua destinazione è sulla destra

Percorso dalla stazione FS di Savona :



Tramite Via Luigi Corsi:

1. Procedi in direzione nord verso Piazza Aldo Moro (71 m)
2. Svolta a destra e prendi Piazza Aldo Moro (120 m)
3. Continua su Largo Folconi (30 m)
4. Svolta a sinistra verso Via Ermanno Maciocio (11 m)
5. Svolta a destra e prendi Via Ermanno Maciocio (41 m)
6. Svolta a sinistra verso Giardini delle Ammiraglie (60 m)

TRIBUNALE DI SAVONA

7. Svolta a destra e prendi Giardini delle Ammiraglie (53 m)
8. Svolta a sinistra per rimanere su Giardini delle Ammiraglie (70 m)
9. Svolta a destra (36 m)
10. Svolta a sinistra verso Corso Agostino Ricci/SP29 (170 m)
11. Svolta a destra e prendi Corso Agostino Ricci/SP29 (120 m)
12. Svolta a sinistra e prendi via Luigi Corsi
13. La tua destinazione è sulla sinistra.

Tramite Via Don Minzoni:

1. Procedi in direzione nord verso Piazza Aldo Moro (71 m)
2. Svolta tutto a sinistra e prendi Piazza Aldo Moro (71 m)
3. Alla rotonda prendi la 2° uscita e prendi via Don Minzoni (280 m)
4. Continua in via Sormano (130 m)
5. Svolta leggermente a destra verso Piazza del Popolo (160 m)
6. Continua su Piazza del Popolo (150 m)
7. Continua Via XX Settembre
8. La tua destinazione è sulla sinistra

Tramite Corso Agostino Ricci SP/29:

1. Procedi in direzione nord verso Piazza Aldo Moro (71 m)
2. Svolta tutto a sinistra e prendi Piazza Aldo Moro (71 m)
3. Alla rotonda prendi la 2° uscita e prendi Via Don Minzoni (280 m)
4. Svolta a destra e prendi Corso Agostino Ricci/SP29 (500 m)
5. Svolta a sinistra e prendi Via Luigi Corsi (200 m)
6. La tua destinazione è sulla sinistra

Linee Bus vicino al tribunale di Savona: **7 - 7/ - 6/**

TRIBUNALE DI SAVONA

Fermata	Distanza a piedi	Tempo di percorrenza
Piazza del Popolo	150 metri	2 minuti
Via Paleocapa (Mameli)	244 metri	4 minuti
Via Don Minzoni	371 metri	5 minuti
Piazza Diaz	442 metri	6 minuti
Piazza Saffi	475 metri	7 minuti
Via Niella	504 metri	7 minuti
Corso Ricci	654 metri	9 minuti
Stazione di Savona	731 metri	10 minuti
Largo Folconi	906 metri	12 minuti

3.3 Recapiti

Tribunale di Savona

C.F.: 80015700091

Piazza Barile n. 1 – 17100 Savona

Tel. 019 /83161 (Centralino)

Tribunale.savona@giustizia.it

3.4 Orari

L'orario di apertura al pubblico, per tutte le Cancellerie, è dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il sabato limitatamente alla ricezione di atti indifferibili e urgenti, per tutte le cancellerie. L'accesso al Palazzo di Giustizia è consentito tramite l'utilizzo della piattaforma *online* per la prenotazione degli appuntamenti. Inoltre, sul sito nella *home page* è attivo uno sportello virtuale quale URP di orientamento al cittadino.

La Segreteria della Dirigenza osserva l'orario dal lunedì al sabato dalle h 11 alle 13.

TRIBUNALE DI SAVONA

3.5 Area territoriale di competenza

Il Tribunale di Savona occupa dal 2° al 5° piano dell'edificio sito in Piazza Barile n.1.

Al 2° piano sono ubicate le aule di udienza, le udienze si tengono secondo il calendario prestabilito.

Al 3° piano si trovano gli Uffici e le Cancellerie dei settori civile e Contabile, al 4° piano la Segreteria della Presidenza e della Dirigenza e gli Uffici del settore civile, al 5° piano gli Uffici e le Cancellerie del settore penale.

La competenza territoriale si estende ai seguenti 69 Comuni della Provincia:

Alassio	Albenga	Albisola Superiore
Albissola Marina	Altare	Andora
Arnasco	Balestrino	Bardinetto
Bergeggi	Boissano	Borghetto
Borgio V.	Bormida	Cairo Montenotte
Calice Ligure	Calizzano	Carcare
Casanova Lerrone	Castelbianco	Castelvecchio
Celle Ligure	Cengio	Ceriale
Cisano Sul Neva	Cosseria	Dego
Erli	Finale Ligure	Garlenda
Giustenice	Giusvalla	Laigueglia
Loano	Magliolo	Mallare
Massimino	Millesimo	Mioglia
Murialdo	Nasino	Noli
Onzo	Orco Feglino	Ortovero
Osiglia	Pallare	Piana Crixia
Pietra Ligure	Plodio	Pontinvrea
Quiliano	Rialdo	Roccavignale
Sassello	Savona	Spotorno
Stella	Stellanello	Testico
Toirano	Tovo San Giacomo	Urbe
Vado Ligure	Varazze	Vendone
Vezzi Portio	Villanova Albenga	Zuccarello

TRIBUNALE DI SAVONA

4 L'ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE

4.1 Il Tribunale come istituzione

Il Tribunale è il luogo dove lo Stato esercita la funzione giurisdizionale nell'ambito civile e penale: la prima è principalmente rivolta a dirimere le controversie fra cittadini; la seconda è rivolta a reprimere i reati e si svolge per iniziativa della Procura della Repubblica.

Nell'ambito delle sue funzioni civili il Tribunale esercita anche la c.d. volontaria giurisdizione, che raccoglie un insieme di competenze di natura prevalentemente amministrativa, fra le quali le più importanti riguardano la tutela patrimoniale dei minori e le amministrazioni di sostegno per le persone non in grado di curare adeguatamente i propri interessi.

Il Tribunale si occupa anche delle procedure esecutive, finalizzate a dare concreta attuazione ai provvedimenti di condanna, e delle procedure riguardanti le aziende in crisi.

Ha, in pianta organica, 24 magistrati togati, 12 magistrati onorari, e 93 dipendenti.

Il Tribunale di Savona è composto da due sezioni:

- sezione unica civile (suddivisa in tre moduli + settore lavoro), composta da:
Presidente del Tribunale, Presidente della sezione civile, 1 giudice del lavoro, 10 giudici
- sezione unica penale (suddivisa in tre moduli: modulo uno GIP\GUP; modulo due Dibattimento collegiale; modulo tre Dibattimento monocratico), composta da:
Presidente della sezione penale, 10 giudici

La maggior parte delle questioni, civili o penali, è obbligatoriamente trattata dagli avvocati, che hanno lo scopo di difendere i loro clienti traducendo le loro esigenze nel linguaggio giuridico. Gli avvocati sono quindi i principali interlocutori del Tribunale, tanto che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha sede proprio nel palazzo di giustizia.

Gli affari che possono essere trattati direttamente dagli interessati sono elencati nella Carta dei Servizi. I referenti dei vari servizi, le modalità per accedere ai servizi stessi e la relativa modulistica sono presenti sul sito del Tribunale, www.tribunale.savona.it

TRIBUNALE DI SAVONA

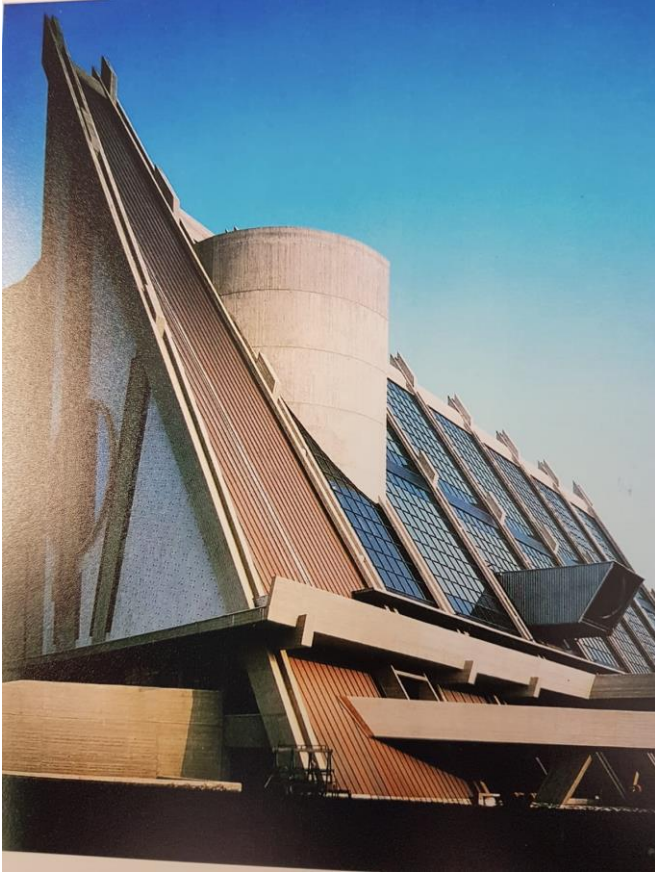
4.2 Il Tribunale di Savona



Situato nel centro della città, si affaccia sia su via XX Settembre, sia sul Torrente Letimbro. Per imponenza di struttura ed arditezza di forme, il nuovo Palazzo di Giustizia si pone all'attenzione del pubblico sia come ruolo, sia come struttura .



TRIBUNALE DI SAVONA



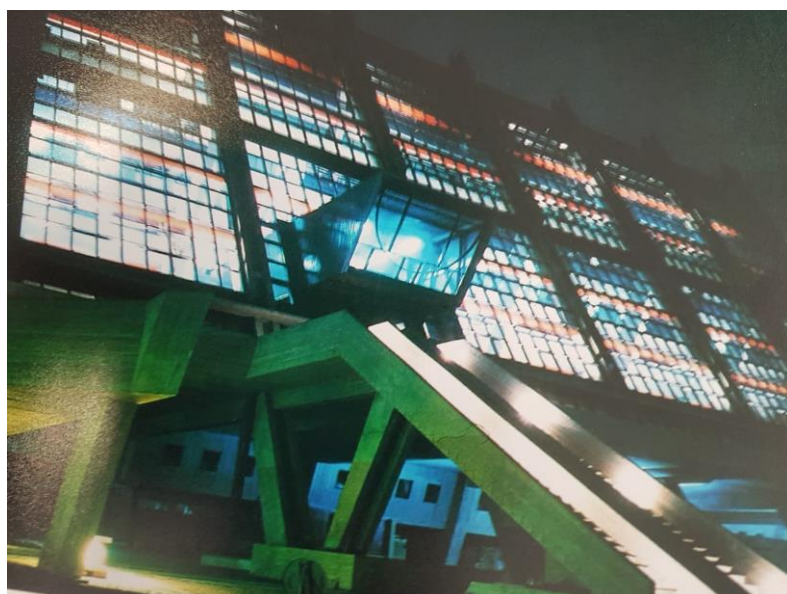
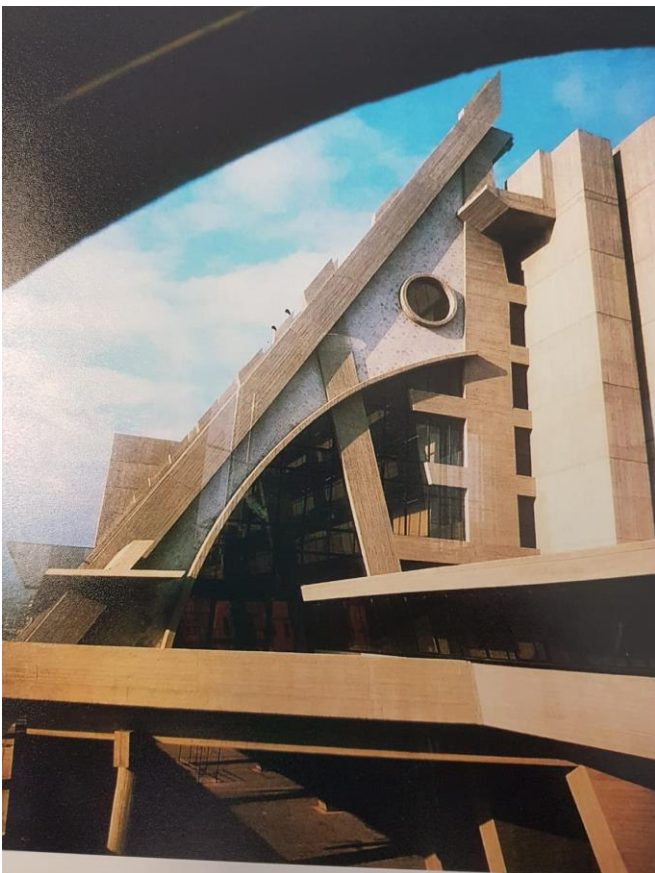
La sua progettazione era stata affidata all'arch. Leonardo Ricci sulle uniche aree a disposizione in quel momento che, per centralità e dimensione, potessero ospitare un edificio di quella imponenza e caratteristiche.

La scelta del progettista è stata importante, in quanto si è voluta privilegiare la ricerca di nuove soluzioni plastiche, nonché di un'architettura innovativa e sperimentale, raramente praticate negli interventi delle P.A.

I lavori sono durati 5 anni e l'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel 1987.

L'ambiente in cui viene esercitata la Giustizia ha sempre avuto caratteristiche sue proprie. Lo spazio, come descritto nell'intento della progettazione, non doveva essere né retorico, né aulico, né repressivo, né amministrativo, né anonimo. È uno spazio specifico in cui si deve svolgere serenamente il dibattito tra giusto e ingiusto, Legge accusatrice e Legge di difesa, fra orrore e comprensione umana, fra guerra interna e pace.

E tutto questo lo si può ritrovare nel Palazzo di Giustizia di Savona.



TRIBUNALE DI SAVONA

4.3 La struttura dell'Ufficio

Il Tribunale si compone di due strutture che lavorano in stretta sinergia, quella giurisdizionale e quella amministrativa.

La struttura giurisdizionale fa capo al Presidente del Tribunale, **la dott.ssa Lorena Canaparo** che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti istituzionali e con gli altri Uffici giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

La struttura amministrativa, fa capo al Dirigente Amministrativo, **la dott.ssa Silvia Biagini** si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative del personale amministrativo per garantire sia il funzionamento del Tribunale (servizi amministrativi e contabili), sia il necessario supporto all'attività giurisdizionale svolta dai Magistrati attraverso le cancellerie.



TRIBUNALE DI SAVONA



La struttura amministrativa, a sua volta, è composta da tre aree:

- *Area amministrativo-contabile*
- *Area Civile*
- *Area Penale*

TRIBUNALE DI SAVONA

4.3.1 Area Amministrativa-Contabile

Dirigente Amministrativo

RESPONSABILE	Dott.ssa Silvia Biagini
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano – stanza n. 4
MAIL	silvia.biagini@giustizia.it
TELEFONO	019 - 8316319

Attività svolte:

- *Gestione delle risorse umane e strumentali;*
- *Organizzazione dei servizi in vista dell'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;*
- *Programmazione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative ed allo smaltimento dell'arretrato;*
- *Adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;*
- *Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali in adempimento alla normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.*

Segreteria Della Dirigenza

RESPONSABILE	Assistente Giudiziario Sig. Salvatore Nasca
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano – stanza 5
MAIL	tribunale.savona@giustizia.it salvatore.nasca01@giustizia.it
PEC	segreteria.tribunale.savona@giustiziacert.it
TELEFONO	019 – 8316317

Attività svolte:

- *Tratta gli affari del Dirigente, del personale e si occupa di tutte le pratiche amministrative*

TRIBUNALE DI SAVONA

Segreteria Della Presidenza

RESPONSABILI	Addetto UPP Dott.ssa Barbara Sanfilippo Assistente giudiziario Gianna De Cicco Ausiliario Cristina Gibaldo
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano – stanze 2 e 3
MAIL	tribunale.savona@giustizia.it
PEC	segreteria.tribunale.savona@giustiziacert.it
TELEFONO	019 – 8316326-524-246

Attività svolte:

- *Tratta gli affari del Presidente, dei magistrati e i rapporti con le Autorità superiori.*

Ufficio Della Conferenza Permanente - Risorse Strumentali - Consegnatario - Elettorale

RESPONSABILE	Dott. Paolo Pozzoli
Funzionari	Dott. Federico Magliocca
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano - stanza n. 23
EMAIL	conferenzapermanente.tribunale.savona@giustizia.it
PEC	consegnatario.tribunale.savona@giustiziacert.it
TELEFONO	0198316 295 -332

Attività svolte:

- *Cura la gestione delle spese di funzionamento, compresi gli interventi di gestione ordinaria del Palazzo di Giustizia, in esecuzione delle determinazioni della Conferenza Permanente;*
- *Gestione dei beni inventariati e gli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali di competenza del Tribunale;*

Direttore Area Contabile

RESPONSABILE	Dott.ssa Sabina Mantero
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n. 4
EMAIL	sabina.mantero@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 292

Attività svolte:

- *Coordinamento Area Contabile del Tribunale*
- *Coordinamento e responsabilità Ufficio patrocinio e liquidazioni*
- *Responsabile Ufficio Recupero Crediti*
- *Gestione Fondo Unico di Giustizia*
- *Segreteria Comitato Formazione Albo Periti*
- *Segreteria Commissione di sorveglianza sugli archivi*
- *Convenzioni lavori pubblica utilità e messa alla prova*

TRIBUNALE DI SAVONA

Spese Di Giustizia

RESPONSABILE	Dott.ssa Claudia Bolla
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n.13
EMAIL	claudia.bolla@giustizia.it areacontabile.tribunale.savona@giustizia.it
PEC	speseanticipate.tribunale.savona@giustiziacerit.it
TELEFONO	019 8316 298

Attività svolte:

- *Cura l'emissione dei mandati relativi a tutte le spese di giustizia, tra cui patrocinio a spese dello Stato, difese d'ufficio e di irreperibili, periti, traduttori, custodi giudiziari, giudici popolari e testimoni in cause penali, compensazioni dei debiti fiscali ai sensi del DM 15/07/2016.*

Ufficio Recupero Crediti Penali e Civili

RESPONSABILE	Dott.ssa Sabina Mantero
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n. 4
EMAIL	sabina.mantero@giustizia.it recuperocrediti.penale.tribunale.savona@giustizia.it
PEC	recuperocrediti.tribunale.savona@giustiziacerit.it
TELEFONO	019 8316 292

Attività svolte:

- *Cura il recupero dei crediti derivanti dalla applicazione delle sentenze penali e civili.*

Ufficio Patrocinio e liquidazioni

RESPONSABILE	Dott.ssa Sabina Mantero
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n. 4
EMAIL	sabina.mantero@giustizia.it patrociniopenale.tribunale.savona@giustizia.it
PEC	penale.tribunale.savona@giustiziacerit.it
TELEFONO	019 8316292

Attività svolte:

- *Patrocinio a spese dello Stato*
- *Liquidazioni difensori d'ufficio, periti, traduttori*

TRIBUNALE DI SAVONA

4.3.2 Area Civile

L'Area Civile è così suddivisa:

- Contenzioso ordinario
- Lavoro e previdenza
- Volontaria giurisdizione
- Esecuzioni civili
- Procedure concorsuali

Cancelleria Contenzioso Ordinario

RESPONSABILE	Rag. Roberta Briasco e Dott. Giovanni Trapani
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano – stanza n. 15
PEC	contenziosocivile.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	roberta.briasco@giustizia.it giovanni.trapani02@giustizia.it contenziosocivile.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 584-0198316306

Attività svolte:

- *Iscrizione a ruolo: contenzioso, separazioni e divorzi, agraria*
- *Deposito sentenze civili*
- *Rilascio copie atti (semplici, autentiche)*
- *Rilascio Certificati vari: tra i quali godimento diritti civili; societario (non opposizione al passivo, bilancio finale, ecc.); non opposizione ammortamento libretto assegno, azioni, libretto postale, vaglia.*
- *Dichiarazioni di acquiescenza*
- *Apposizione passaggi in giudicato sentenze*
- *Interdizioni e inabilitazioni*

Cancelleria Lavoro E Previdenza

RESPONSABILE	Dott.ssa Anna Maria Gargano
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n. 18
PEC	lavoro.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	annamaria.gargano@giustizia.it cancelleria.lavoro.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 277

Attività svolte:

- *Tutte le attività relative alle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza;*

TRIBUNALE DI SAVONA

- *Perizie e traduzioni giurate;*
- *Decreti Ingiuntivi;*
- *Rilascio copie atti (semplici, autentiche)*

Cancelleria Volontaria Giurisdizione

RESPONSABILE	Dott.ssa Anna Caviglione
LOCALIZZAZIONE	Quarto piano – stanze n. 13
PEC	volgiuridizione.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	anna.caviglione@giustizia.it volontariagiurisd.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 282

Attività svolte:

- *Tutele, curatele, amministrazione di sostegno, minori*
- *Iscrizioni e variazioni periodici*
- *Ammortamenti titoli e riabilitazioni protesti*
- *Iscrizioni albo CTU*
- *Atto notorio per successione ereditaria*
- *Accettazione eredità con beneficio di inventario*
- *Rinuncia all'eredità*
- *Accettazione – rinuncia a nomina esecutore testamentario*

Cancelleria Delle Procedure Concorsuali

RESPONSABILE	Monica Mazzone
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanza n. 21
PEC	fallimentare.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	monica.mazzone@giustizia.it cancelleria.fallimentare.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 311

Attività svolte:

- *Attività relative alle procedure concorsuali (liquidazioni giudiziali - istanze di liquidazione giudiziale – strumenti di regolazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza - fallimenti - amministrazioni straordinarie – concordati preventivi – liquidazioni coatte amministrative)*
- *Certificati (il rilascio dei certificati fallimentari a richiesta dei privati e di Pubbliche Amministrazioni può essere effettuato tramite l'accesso al portale “Verifiche PA” della Camera di Commercio)*
- *Rilascio copie atti (conformi o semplici)*

TRIBUNALE DI SAVONA

Cancelleria Delle Esecuzioni Civili

RESPONSABILE	Dott. Alessandro Mamberto
LOCALIZZAZIONE	Terzo piano – stanze n. 27
PEC	esecuzionivicili.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	alessandro.mamberto@giustizia.it esec.civili.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 283

Attività svolte:

- *Procedure esecutive*

4.3.3 Area Penale

L'Area Penale è così suddivisa:

- UFFICIO CORPI DI REATO
- UFFICIO ESECUZIONI PENALI
- GIP/GUP
- DIBATTIMENTO

Ufficio Corpi Di Reato

RESPONSABILE	Dott.ssa Patrizia Barcellari Dott.ssa Laura Caratti Conducente automezzi: Fabrizio Costantini
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza n.30
EMAIL	patrizia.barcellari@giustizia.it laura.caratti@giustizia.it fabrizio.costantini@giustizia.it
PEC	corpireato.tribunale.savona@giustiziacert.it
TELEFONO	019 8316 519

Attività svolte:

- *Gestione corpi di reato relativi al Tribunale di Savona (ordinari e valore)*
- *Gestione veicoli sequestrati relativi al Tribunale di Savona*
- *Iscrizione corpi di reato*
- *Scarico provvedimenti*
- *Predisposizione verbali*
- *Liquidazioni delle indennità ai custodi giudiziari*

Ufficio Esecuzioni Penali

Funzionario Responsabile	Dott.ssa Camilla Damele
--------------------------	-------------------------

TRIBUNALE DI SAVONA

LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza 47
PEC	penale.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	camilla.damele@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 300

Ufficio Gip/Gup

Funzionario Responsabile	Dott.ssa Irina Malykh
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza 44
PEC	gipgup.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.gipgup.tribunale.savona@giustizia.it ; irina.malykh@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 207

Cancelleria Affari Dott. Emilio Fois

Funzionario giudiziario Addetto UPP	Dott. Riccardo Cau Addetto UPP Dott.ssa Sara Eremita
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza 46
PEC	gipgup.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.gipgup.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 242-505

Cancelleria Affari Dott.ssa Alessia Ceccardi

Funzionario giudiziario Assistente giudiziario	Dott.ssa Irina Malykh Doriana Bonino
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza 44
PEC	gipgup.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.gipgup.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 207-249

TRIBUNALE DI SAVONA

Cancelleria Affari Dott.ssa Laura De Dominicis

Funzionario giudiziario Assistente giudiziario	Dott.ssa Marta Tarallo Elena Rebagliati
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanza 42
PEC	gipgup.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.gipgup.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 585-520

Cancelleria Decreti Penali, Archiviazioni e Impugnazioni

Funzionario UPP Cancelliere esperto Cancelliere esperto	dott. Antonio Schiavi Angela Avvico dott.ssa Patrizia Ministeri (Piano 5 - stanza 47 - telefono 019-8316 432
Funzionario UPP	dott.ssa Giulia Visca (Piano 5 - stanza 44 - telefono 019-8316 249)
LOCALIZZAZIONE	Piano 5 – stanza 45
PEC	gipgup.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.gipgup.tribunale.savona@giustizia.it
TELEFONO	019-8316 353

Attività svolte:

- *Provvedimenti di urgenza: convalide di arresto/fermo, misure cautelari personali e reali*
- *Intercettazioni, incidenti probatori*
- *Adempimenti relativi alle richieste di rinvio a giudizio, udienza preliminare, riti alternativi (giudizi abbreviati, patteggiamenti, messa alla prova), preparazione fascicoli per il dibattimento a seguito decreto che dispone il giudizio*
- *Trasmissione atti al Tribunale del Riesame*
- *Ricezione atti di impugnazione, spedizione, adempimenti successivi alla restituzione dei fascicoli*
- *Attività concernente i decreti penali e i decreti di giudizio immediato a seguito di opposizione, esecutività e adempimenti successivi*
- *Tenuta registro “scadenziario” delle misure cautelari*
- *Gestione dei registri cartacei e informatici*
- *Tenuta e chiusura del “foglio notizie” e formazione del c.d. “sottofascicolo” per le spese di giustizia*

TRIBUNALE DI SAVONA

- Raccolta dati statistici relativi al settore e successivi adempimenti
- Assistenza alle udienze Gip/Gup e adempimenti connessi
- Inserimento sentenze sul casellario giudiziale
- Adempimenti connessi al passaggio in giudicato delle sentenze
- Sportello Gip/Gup
- M.A.E.
- Gestione dell'archivio penale Gip/Gup
- Rilascio copie atti

Ufficio Dibattimento Penale

POOL 1- Dott.ssa Felisatti. Dott. Amerio; Dott. Giannone; dr.ssa Russo

Assistenti: dr. Guarasci; dr. Grasso; Gabrielli; dr.ssa Morgano

RESPONSABILE DIBATTIMENTO	Dott.ssa Roberta Palmero
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanze n. 36
PEC	dibattimento.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.dibattimento.tribunale.savona@giustizia.it roberta.palmero@giustizia.it
TELEFONO	019 8316 245

Ufficio Dibattimento Collegiale

POOL 2 : Dott.ssa Giorgi; Dott. Pistone;

Assistenti: Perrone, Marzo

RESPONSABILE	Dott. Aurelio Vescio
LOCALIZZAZIONE	Quinto piano – stanze n. 39
PEC	dibattimento.tribunale.savona@giustiziacert.it depositoattipenali.tribunale.savona@giustiziacert.it
EMAIL	cancelleria.dibattimento.tribunale.savona@giustizia.it aurelio.vescio@giustizia.it
TELEFONO	019 8316515

Attività svolte:

TRIBUNALE DI SAVONA

- *Procedimenti in Corte di Assise e servizi connessi alla composizione della Corte di Assise (giudici popolari)*
- *Ricezione atti di impugnazione, adempimenti connessi*
- *Adempimenti relativi ai processi per direttissima da fissare nei 30 giorni*
- *Procedimenti in camera di consiglio riguardanti le misure di prevenzione fino ad esaurimento*
- *Passaggio in giudicato delle sentenze e relativi adempimenti*
- *Tenuta e chiusura del “foglio notizie” e formazione del c.d. “sottofascicolo” per le spese di giustizia*
- *Raccolta dati statistici relativi al settore e successivi adempimenti;*
- *Tenuta registro “scadenziario” irreperibili ex art. 420 quater cpp*
- *Adempimenti connessi alla definizione dei procedimenti con richiesta di oblazione*
- *Attività concernente il riesame/appello delle misure cautelari reali “Tribunale del Riesame”*
- *Attività concernente i reclami*
- *Iscrizione dei fascicoli che pervengono per il dibattimento*
- *Coordinamento e organizzazione dello svolgimento degli adempimenti connessi all’udienza*
- *Assistenza alle udienze penali dibattimentali (monocratiche e collegiali) e di Corte di Assise*
- *Inserimento sentenze sul Casellario*
 - *Attività di controllo dei fascicoli definiti con i lavori di pubblica utilità per la verifica dello svolgimento dei lavori sostitutivi e l’invio successivo all’ufficio esecuzione del Tribunale per l’estinzione o il ripristino della pena;*
 - *Sportello dibattimentale (monocratico e collegiale)*
 - *Gestione dell’archivio penale dibattimentale*
 - *Copie di atti*

Di seguito, per una più semplice e rapida individuazione, viene fornita la rappresentazione sintetica della localizzazione dei singoli uffici all’interno dell’Ufficio Giudiziario:

TERZO PIANO

	STANZA N°
Ufficio Spese di Giustizia	13 - 15
Ufficio Recupero Crediti	11- 13 - 15
Cancelleria Lavoro e Previdenza	18
Cancelleria Procedure Concorsuali	21
Cancelleria Esecuzioni Civili	22 - 23

TRIBUNALE DI SAVONA

QUARTO PIANO

	STANZA N°
Cancelleria Volontaria Giurisdizione	12 – 13
Cancelleria Contenzioso Civile	18 – 19 – 20 - 21
Segreteria della Presidenza e della Dirigenza	2 – 3
Ufficio Economato e Conferenza Permanente	23

QUINTO PIANO

	STANZA N°
Cancelleria Dibattimento Monocratico	36 – 37
Cancelleria Dibattimento Collegiale	39 – 40 – 41
GIP/GUP	43 - 44
Ufficio Corpi di Reato	30

TRIBUNALE DI SAVONA

5 I SERVIZI

5.1 Introduzione ai servizi

Nelle pagine seguenti sono descritti i principali servizi forniti dal Tribunale di Savona

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

- *Emissione ordini di pagamento difensori d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, ausiliari del giudice, testimoni, Giudici popolari e Giudici Onorari di Tribunale*
- *Richiesta/rilascio informazioni relative al titolo e sua corrispondenza con i dati riportati sulle cartelle esattoriali*

AREA CIVILE

- *Patrocinio a spese dello Stato*
- *Certificato di godimento dei diritti civili*
- *Deposito atti e Documenti*

CONTENZIOSO

- *Iscrizione a ruolo - Cause Contenzioso Civile*
- *Iscrizione a ruolo - Separazione consensuale*
- *Iscrizione a ruolo - Divorzi congiunti*
- *Gestione dei fascicoli, scarico telematico degli atti successivi all'iscrizione, preparazione delle udienze*
- *Richiesta e rilascio copia di atti*
- *Rilascio certificazioni*

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

- *Atto notorio*
- *Richiesta di esecutività del lodo arbitrale*
- *Ammortamento titoli di credito*
- *Autorizzazione al rilascio di passaporto per minore o incapace*
- *Rettifica degli atti dello Stato civile*
- *Istanza di riabilitazione a seguito di protesti*
- *Accettazione eredità con beneficio d'inventario*
- *Rinuncia all'eredità*
- *Eredità giacente*
- *Amministrazioni di sostegno*
- *Iscrizione registro stampa*
- *Iscrizione all'albo dei CTU e periti*

TRIBUNALE DI SAVONA

- *Tutele e curatele*

LAVORO E PREVIDENZA

- *Iscrizioni a ruolo Cause di Lavoro*
- *Asseverazione perizie e traduzioni*
- *Decreti Ingiuntivi*

ESECUZIONI CIVILI

- *Procedure esecutive mobiliari e immobiliari*
- *Istanza per la conversione del pignoramento*
- *Partecipazione alle vendite giudiziarie*
- *Richiesta/rilascio copie*

PROCEDURE CONCORDSUALI

- *Deposito istanza di liquidazione giudiziale*
- *Rilascio informazioni relative alle procedure concorsuali*
- *Richiesta/Rilascio copie procedure concorsuali*
- *Richiesta/Rilascio copie stato passivo esecutivo ai lavoratori creditori*
- *Incarichi giudiziari*

AREA PENALE

- *Richiesta/rilascio copie atti processuali e provvedimenti dei magistrati (sentenze, decreti penali, archiviazioni e provvedimenti Giudice di Pace)*
- *Impugnazioni di sentenza dibattimentali e del GIP in sede e fuori sede*
- *Richieste al giudice di esecuzione (ex art.665 C.P.P. e seguenti)*
- *Richiesta/rilascio certificazioni relative e connesse ai procedimenti penali*
- *Consultazione atti e fascicoli*
- *Rilascio informazioni per vendite veicoli, corpi di reato di valore e ordinari: dissequestri e restituzioni*

TRIBUNALE DI SAVONA

5.1.1 AREA CIVILE

Patrocinio a spese dello Stato

COS'È	Il patrocinio a spese dello Stato è un istituto che garantisce l'accesso al diritto di difesa a chi non ha un reddito sufficiente per sostenere il costo del patrocinio di un avvocato. Il patrocinio a spese dello Stato può essere concesso nell'ambito dei giudizi civili già pendenti ed anche nelle controversie civili non ancora iniziate per le quali si intende agire in giudizio. Il beneficio non è ammesso nelle cause per cessione di crediti e ragioni altrui (salvo se la cessione appaia fatta in pagamento di crediti o ragioni preesistenti).
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Possono richiedere il patrocinio a carico dello Stato: - i cittadini italiani; - gli stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del processo da instaurare; - gli apolidi; - gli enti o associazioni che non perseguano fini di lucro e non esercitino attività economica. L'ammissione può essere richiesta in ogni stato e grado del processo ed è valida per tutti i successivi gradi del giudizio. Se la parte ammessa al beneficio rimane soccombente, non può utilizzare il beneficio per proporre impugnazione. Il limite di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è di € 12.838,01 (limite aggiornato con D.M. Giustizia 10 maggio 2023 <u>Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2023, n. 130</u>)
DOVE SI RICHIEDE	La richiesta deve essere depositata presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, competente in base al: - luogo dove ha sede il magistrato davanti al quale è in corso il processo; - luogo dove ha sede il magistrato competente a conoscere del merito, se il processo non è ancora in corso; - luogo dove ha sede il giudice che ha emesso il provvedimento impugnato per i ricorsi in Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti.
COSA OCCORRE	La domanda può essere: - presentata personalmente dall'interessato con allegata fotocopia di un documento di identità valido; - presentata dal difensore (che dovrà autenticare la firma di chi la sottoscrive); - inviata a mezzo raccomandata A/R con allegata fotocopia di un documento di identità valido del richiedente. La domanda, sottoscritta dall'interessato, va presentata in carta semplice e deve contenere: - la richiesta di ammissione al patrocinio; - le generalità anagrafiche e il codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare; - l'attestazione dei redditi percepiti nell'anno precedente alla domanda (autocertificazione); - l'impegno a comunicare le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al beneficio; - le generalità e la residenza della controparte; - le ragioni di fatto e di diritto utili a valutare la fondatezza della pretesa da far valere; - eventuali prove (documenti, contatti, testimoni, consulenza tecniche, ecc. da allegare in copia).
QUANTO COSTA	Non sono presenti costi.

TRIBUNALE DI SAVONA

Certificato di Godimento dei Diritti Civili

COS'È	Il certificato di godimento dei diritti civili attesta che nei cinque anni precedenti la richiesta a carico del soggetto interessato non sono stati emessi provvedimenti e non sono in corso procedimenti di interdizione, di inabilitazione.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	L'interessato.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria Contenzioso Civile (sportello 3)
COSA OCCORRE	ISTANZA, Fotocopia del documento d'identità in corso di validità, da cui risulta indicata l'attuale residenza
QUANTO COSTA	• n. 2 marche da bollo da € 16,00; • n. 1 marca per diritti di cancelleria da € 3,92 A partire dal 28 febbraio 2023 i diritti di copia, i diritti di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio devono essere corrisposti mediante pagamento telematico PAGAMENTO TELEMATICO TRAMITE PAGO PA: https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pagopa.wp VADEMECUM PAGAMENTO TELEMATICO: https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PagTel_Vademecum_WISP_v1_2.pdf

Deposito Atti e Documenti

COS'È	È la procedura prevista per depositare atti di causa nelle procedure civili (anche esecutive, fallimentari e di Volontaria Giurisdizione) già in corso.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse.
DOVE SI RICHIEDE	In virtù di quanto disposto dal d.l. n. 90/2014, conv. nella l. /2014, nonché dalla L. 228/12, dal 31/12/2014, tutti gli atti endoprocessuali, relativi a tutte le procedure civili, vanno depositati in via telematica

TRIBUNALE DI SAVONA

5.1.1.1 Contenzioso

Iscrizione di cause contenzioso civile

COS'È	Serve per iniziare una controversia in materia di: • stato della persona e diritti della personalità; famiglia e procedimenti speciali in materia di persona, minorenni e famiglia previsti dalla riforma “Cartabia”; diritti reali, possesso, trascrizioni; successioni; contratti e obbligazioni varie; • diritto industriale; diritto societario; fallimento e procedure concorsuali; controversie di diritto amministrativo; • intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione o morosità (si ricorda che occorre prenotare tramite il gestionale prenotazione udienze di sfratto accessibile dal sito del Tribunale, la data e l’ora da riportare nell’atto di citazione) • procedimenti di ingiunzione ante causam; • rapporti di mezzadria, di colonia parziaria, di compartecipazione agraria, di affitto a coltivatore diretto, nonché rapporti derivanti da altri contratti agrari, (di competenza della sezione specializzata agraria); • rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti interessate e, di norma, per proporre domande in giudizio o per resistere alla altrui domanda, è fatto obbligo di un avvocato (salvo i casi previsti dalla legge).
DOVE SI RICHIEDE	in via telematica, dal momento che dal 19 settembre 2011 è attivo il Processo Civile Telematico e pertanto gli atti devono essere inoltrati in via telematica, con correlativo pagamento telematico anche del C.U.
COSA OCCORRE	L’atto di citazione notificato e/o il ricorso e gli eventuali documenti che provano quanto si attesta nell’atto stesso, oltre alla nota di iscrizione a ruolo con la ricevuta di pagamento telematico relativa per il C.U. e la marca da € 27 di cui all’art. 30 DPR 115/02, come

TRIBUNALE DI SAVONA

	modificato dalla L. 147/2013.
QUANTO COSTA	Spese relative al valore della causa (salvo i casi previsti dalla legge).

TRIBUNALE DI SAVONA

Iscrizione cause contenzioso civile – separazione consensuale

COS'È	È l'atto con il quale i coniugi, di comune accordo, decidono di non vivere più insieme e di dividersi legalmente concordando tra loro le condizioni che regolano la separazione.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Entrambi i coniugi con l'assistenza di un legale
DOVE SI RICHIEDE	In via telematica, attraverso il portale del Processo Civile Telematico
COSA OCCORRE	• Ricorso per separazione consensuale in originale, firmato da entrambi i coniugi; • estratto dell'Atto di Matrimonio, rilasciato dal comune dove è stato celebrato; • certificato cumulativo di residenza e stato di famiglia di entrambi i coniugi; • dichiarazione dei redditi di entrambi i coniugi solo in presenza di figli minori o non autosufficienti economicamente; • nota di accompagnamento per l'iscrizione a ruolo.
QUANTO COSTA	Contributo Unificato nella misura prevista dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 da corrispondere mediante pagamento telematico

Iscrizione cause contenzioso civile – divorzi congiunti

COS'È	È l'atto con il quale i coniugi, di comune accordo, decidono di dividersi legalmente, dopo 6 mesi dalla sentenza separazione
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Entrambi i coniugi con l'assistenza di un legale (art. 82 co. 3 c.p.c.).
DOVE SI RICHIEDE	In via telematica, attraverso il portale del Processo Civile Telematico
COSA OCCORRE	• Ricorso per scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in originale, firmato da entrambi i coniugi; • estratto dell'Atto di Matrimonio, rilasciato dal comune dove è stato celebrato; • copia conforme sentenza di separazione; • certificato cumulativo di residenza e stato di famiglia di entrambi i coniugi; • dichiarazione dei redditi di entrambi i coniugi solo in presenza di figli minori o non autosufficienti economicamente; • nota di accompagnamento per l'iscrizione a ruolo.
QUANTO COSTA	Contributo Unificato nella misura prevista dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 da corrispondere mediante pagamento telematico

La riforma Cartabia ha previsto la possibilità di richiedere il **divorzio contestualmente alla separazione, all'interno della medesima procedura e dello stesso ricorso.**

TRIBUNALE DI SAVONA

Richiesta copia di atti

COS'È	È la richiesta di ottenere copia di un atto contenuto in un fascicolo processuale civile, o di un provvedimento giudiziario (sentenza, decreto, ordinanza, verbale di conciliazione) e copia di documenti. Le copie possono essere: • semplici, vengono richieste ai soli fini di conoscere il contenuto dell'atto (di solito per motivi di studio); • autentiche, sono munite della certificazione di conformità all'originale e quindi hanno lo stesso valore legale dell'atto originale di cui sono copia;
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse.
DOVE SI RICHIEDE	in via telematica attraverso il Gestionale Piattaforma online prenotazione richiesta copie a disposizione sul sito del Tribunale
QUANTO COSTA	Per il rilascio di copia di un atto si deve pagare, per diritti di cancelleria, una somma variabile in base al tipo di richiesta (urgente/non urgente; copia semplice/copia conforme) e al numero delle pagine che compongono l'atto (vedi pag. 53 della presente Carta dei Servizi). Inoltre, è dovuto, quando è previsto, il pagamento di una marca da bollo di € 16,00 per ogni 4 facciate. A partire dal 28 febbraio 2023 i diritti di copia devono essere corrisposti mediante pagamento telematico PAGAMENTO TELEMATICO TRAMITE PAGO PA: https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pagopa.wp VADEMECUM PAGAMENTO TELEMATICO: https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PagTel_Vademecum_WISP_v1_2.pdf
TEMPO NECESSARIO	Copia urgente: rilascio entro 2 giorni successivi a quello della richiesta. Copia non urgente: rilascio dopo 3 giorni successivi a quello della richiesta.

TRIBUNALE DI SAVONA

5.1.1.2 Volontaria Giurisdizione

Presso la cancelleria i giorni ed orari di apertura al pubblico:

dalle ore 09.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

Per fissare un appuntamento presso la Cancelleria clicca qui [Servizi Online - Appuntamenti - Accesso Cittadino](#)

Si prega voler esaminare il sito corredato di ampia modulistica e per eventuali chiarimenti scrivere alla mail:

volontariagiurisd.tribunale.savona@giustizia.it

Orario telefonico: da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 10,30

Atto Notorio

COS'È	È una dichiarazione resa sotto giuramento da due testimoni davanti a un pubblico ufficiale con la quale in alcuni casi particolari è possibile provare determinati fatti, stati o qualità personali.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Chiunque vi abbia interesse, indipendentemente dalla sua residenza (non vi sono limiti alla competenza territoriale dell'ufficio giudiziario). Per gli atti notori relativi alle successioni è opportuno farlo nel Tribunale del luogo di residenza del defunto.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano) previo appuntamento
COSA OCCORRE	I due testimoni (muniti di documento valido) non devono essere né parenti né interessati all'atto. Per gli atti notori relativi ad una successione testamentaria è necessario essere a conoscenza delle generalità complete del defunto e degli eredi ed esibire il verbale di pubblicazione del testamento
QUANTO COSTA	n. 1 marca da bollo da € 16,00; - diritti per il di rilascio copie il cui importo varia in base all'urgenza va pagato tramite PAGOPA A partire dal 28 febbraio 2023 i diritti di copia devono essere corrisposti mediante pagamento telematico PAGAMENTO TELEMATICO TRAMITE PAGO PA: https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pagopa.wp VADEMECUM PAGAMENTO TELEMATICO: https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PagTelVademecum_WISP_v1_2.pdf

TRIBUNALE DI SAVONA

Richiesta di esecutività del loro arbitrale

COS'È	È la procedura necessaria per eseguire un lodo arbitrale.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	La parte del giudizio arbitrale che intende far eseguire il lodo.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Verbale di deposito davanti al Cancelliere ; - originale e copia del lodo in bollo; - il contratto contenente la clausola compromissoria in originale o copia conforme; - atti (copia informale) relativi alle designazioni degli arbitri (se designati dal Presidente del Tribunale, la copia del decreto) e comunicazione alle parti degli stessi (compresa la notifica del lodo reso) ex art 825 c.p.c. 1°c.
QUANTO COSTA	- Contributo unificato di € 98,00 pagato tramite PAGOPA n. 1 marca per diritti di cancelleria da € 27,00 ; pagato tramite PAGOPA - tassa di registrazione (variabile a seconda dell'importo).

Autorizzazione al rilascio di documenti validi per l'espatrio per minore

COS'È	È la procedura con la quale si richiede l'autorizzazione al rilascio del passaporto in favore di minore o per il genitore di minore che non abbia l'assenso del genitore.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Devono richiedere l'autorizzazione: il genitore di figli minori (legittimi o naturali) in mancanza dell'assenso dell'altro genitore, a prescindere dallo stato di separazione e/o divorzio.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Stato di famiglia del minore; - Copia degli atti della separazione o documenti equipollenti.
QUANTO COSTA	€ 27,00 per il deposito. pagato tramite PAGOPA

Ammortamento titoli di credito

COS'È	È la procedura con la quale, in caso di smarrimento, distruzione o sottrazione di un titolo di credito (assegni bancari e circolari al portatore, cambiali, titoli rappresentativi di depositi bancari, libretti, certificati e polizze di pegno al portatore) il possessore può chiedere che il titolo sia dichiarato inefficace verso i terzi e che ne sia autorizzato il pagamento, oppure ottenere un duplicato.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Chi possedeva legittimamente il titolo di credito.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Domanda da consegnare in carta semplice; - denuncia (copia) all'Istituto (Banca, Posta) che ha emesso il titolo;

TRIBUNALE DI SAVONA

	- denuncia (copia) all'Autorità giudiziaria; - Certificato della Banca attestante l'esistenza del titolo di cui si chiede l'ammortamento
QUANTO COSTA	- Contributo unificato di € 98,00 pagato tramite PAGOPA; n. 1 marca per diritti di cancelleria da € 27,00 pagato tramite PAGOPA.

Istanza di riabilitazione a seguito di protesti

COS'È	La persona che ha subito protesti può chiedere la riabilitazione presso il Tribunale competente territorialmente (in relazione al luogo del protesto - sede della Camera di Commercio). L'istanza va depositata trascorso un anno dalla data dell'ultimo protesto sollevato.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	L'interessato.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Istanza compilata il cui modulo è da ritirare presso la Cancelleria di competenza; - il/i titolo/i in originale con verbale/i di protesto. - dichiarazione del/dei creditore/i a carattere liberatorio di avvenuto pagamento in Originale, con firma autentica perché documento da presentare ad un Ufficio Giudiziario [art.4 comma d) Legge 31 Dicembre 1996 n°675]. - visura a livello Nazionale in originale e certificato in originale (entrambi rilasciati dalla C.C.I.A.A. di Savona) attestante che nell'anno successivo dalla data della pubblicazione dell'ultimo protesto, non sono stati levati altri protesti. - CERTIFICATO C.C.I.A.A.
QUANTO COSTA	- Contributo unificato da € 98,00 pagato tramite PAGOPA n. 1 marca per diritti di cancelleria da € 27,00. pagato tramite PAGOPA

Accettazione eredità con beneficio d'inventario

COS'È	È una dichiarazione che consente all'erede di non pagare i debiti ereditari e i legati oltre il valore dei beni a lui pervenuti in eredità. L'accettazione dell'eredità da parte di un soggetto incapace (minori, interdetti o inabilitati) deve essere fatta esclusivamente con beneficio di inventario su autorizzazione del Giudice Tutelare
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Un erede.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Fotocopia del codice fiscale dell'accettante e del defunto; - documento di identità dell'accettante; - se esiste testamento, una copia autentica in bollo del verbale di pubblicazione;

TRIBUNALE DI SAVONA

QUANTO COSTA	se l'accettazione è in nome e per conto di un soggetto incapace (minori, interdetti o inabilitati), copia del codice fiscale dell'incapace e copia autentica dell'autorizzazione del Giudice Tutelare competente
	n. 3 marche da bollo da € 16,00; n. 2 marca per diritti di copia conforme da € 11,80 pagato tramite PAGOPA; - un versamento fatto con modello F23 di € 294,00 quale diritto di trascrizione.

Rinuncia all'eredità

COS'È	È la dichiarazione con cui un erede fa cessare gli effetti verificatisi nei suoi confronti a seguito dell'apertura della successione e rimane, pertanto, completamente estraneo alla stessa, con la conseguenza che nessun creditore del defunto potrà rivolgersi a lui per il pagamento dei debiti ereditari. La rinuncia all'eredità non può essere sottoposta ad una condizione o ad un termine, né può essere limitata solo ad una parte dell'eredità. La rinuncia all'eredità da parte di un soggetto incapace (minori, interdetti o inabilitati) può essere fatta esclusivamente con l'autorizzazione del Giudice Tutelare.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Un erede.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	- Certificato di morte del defunto; - codice fiscale del defunto; - codice fiscale e documento d'identità valido del rinunziante; - in caso di rinuncia per conto di incapace, codice fiscale dell'incapace e copia autentica dell'autorizzazione del Giudice Tutelare.
QUANTO COSTA	n. 2 marche da bollo da € 16,00 pagato tramite PAGOPA; - tassa di registrazione di € 200,00 da pagare prima di presentarsi per firmare l'atto n. 1 marca per diritti di copia conforme da € 11,83 pagato tramite PAGOPA

Eredità giacente

COS'È	Se gli eredi non hanno accettato l'eredità e non sono nel possesso di beni ereditari al momento della morte, può essere chiesta al Tribunale la nomina di un curatore dell'eredità.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Chiunque vi abbia interesse.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice.
QUANTO COSTA	Contributo unificato da € 98,00 pagato tramite PAGOPA ;

TRIBUNALE DI SAVONA

	n. 1 marca per diritti di cancelleria da € 27,00 . pagato tramite

Amministrazioni di sostegno

COS'È	È la procedura con la quale si richiede la nomina di un amministratore di sostegno per un soggetto che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	- Il soggetto beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato - il coniuge non separato legalmente; - la persona stabilmente convivente; - i parenti entro il quarto grado; - gli affini entro il secondo grado; - se vi sono, il tutore o curatore dell'interdicendo o dell'inabilitando; - i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (se a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento e non ritengano semplicemente di darne notizia al pubblico ministero); - il pubblico ministero.
DOVE SI RICHIEDE	- Cancelleria del giudice tutelare del luogo in cui il soggetto per il quale viene effettuata la richiesta ha la residenza o il domicilio – Sportello 1(quarto piano) - Assistenti sociali.
COSA OCCORRE	L'istanza si propone con ricorso
QUANTO COSTA	- Esente da contributo unificato; n. 1 marca per diritti forfettari da € 27,00 pagato tramite PAGOPA

Iscrizioni nel registro della stampa

COS'È	L'iscrizione al registro della stampa è l'adempimento necessario per poter procedere alla pubblicazione (con qualsiasi mezzo, sia cartaceo che via etere o su rete informatica) di un giornale periodico.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il proprietario (o il legale rappresentante della proprietà, se persona giuridica) del periodico.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano).
COSA OCCORRE	Modulo di richiesta di iscrizione scaricabile dal sito dell'ufficio
	INSERIRE I DATI DI SAVONA

TRIBUNALE DI SAVONA

Iscrizione all'Albo dei CTU (processo civile)

COS'È	Presso ogni Tribunale è istituito un albo dei consulenti tecnici, diviso in categorie. L'albo è tenuto dal Presidente del Tribunale. Il professionista che si iscrive all'Albo verrà incaricato dai giudici per la redazione di perizie sulla materia di propria competenza. L'Albo dei CTU è pubblico
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Possono ottenere l'iscrizione all'albo coloro che sono forniti di speciale competenza tecnica in una determinata materia, sono di specchiata condotta morale e sono iscritti nei rispettivi ordini o collegi di appartenenza. Nessuno può essere iscritto in più di un albo. Inoltre, è richiesta la residenza in un comune della giurisdizione del Tribunale di Savona. Come stabilito dal Decreto del Ministero di Giustizia n. 109/2023 le domande devono essere presentate solo in periodi dell'anno stabiliti: dal 1 marzo al 30 aprile e dal 1 settembre al 31 ottobre.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sportello 1 (quarto piano)
COSA OCCORRE	• Domanda in bollo da € 16,00; • dichiarazione sostitutiva in carta semplice dei certificati richiesti dall'art.16 disp. att. c.p.c. (estratto atto di nascita, certificato generale del casellario giudiziale, certificato di residenza nella circoscrizione del Tribunale, certificato di iscrizione all'Ordine/al Ruolo Periti Esperti); • curriculum Vitae dettagliato, nonché eventuali titoli e documenti ritenuti utili per consentire di valutare il possesso, da parte del richiedente, della "speciale competenza tecnica" richiesta dall'art. 15 disp. att. c.p.c.; • documento di identità (fotocopia) in corso di validità.
QUANTO COSTA	La tassa di concessione governativa di € 168,00 dovrà essere versata solo dopo l'accoglimento della domanda di iscrizione (mediante versamento sul c/c postale n. 8003 intestato a "Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Tasse Concessioni Governative". Nel caso di domanda per l'iscrizione sia all'Albo dei Periti che dei CTU il versamento deve essere effettuato due volte.

5.1.1.3 Lavoro Previdenza e Assistenza Obbligatoria

Iscrizione a ruolo cause di lavoro

COS'È	Serve per iniziare una controversia in materia di: rapporti di lavoro subordinato privato, anche se non relativi all'esercizio di una impresa; rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici che svolgono esclusivamente o prevalentemente attività economica; rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici ed altri rapporti di lavoro pubblico, sempreché non siano devoluti dalla legge ad altro giudice. Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti interessate e, di norma, per proporre domande in giudizio o per resistere alla altrui domanda, è fatto obbligo di un avvocato (salvo i casi

TRIBUNALE DI SAVONA

DOVE SI RICHIEDE	previsti dalla legge).
	Cancelleria del Lavoro Sportello attraverso il deposito telematico del ricorso
COSA OCCORRE	Il ricorso e gli eventuali documenti che provano quanto si attesta nel ricorso stesso nonché la ricevuta di pagamento telematico per il contributo
QUANTO COSTA	Contributo Unificato nella misura prevista dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 ridotto del 50% da corrispondere mediante pagamento telematico. Non è dovuta la marca forfettaria da 27 euro. Le parti che sono titolari di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, inferiore a tre volte l'importo previsto per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato di cui all'art. 76 DPR 115/2002, beneficiano dell'esenzione dal contributo previa compilazione di un'autocertificazione disponibile sul sito.

Rilascio decreto di esecutorietà su verbale di conciliazione sindacale

COS'È	Consiste nella dichiarazione di esecutività da parte del giudice del lavoro dei verbali di conciliazione sindacale che siano stati depositati presso la cancelleria lavoro da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Savona
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il difensore della parte interessata
DOVE SI RICHIEDE	tramite presentazione istanza a mezzo mail o presso lo sportello
QUANTO COSTA	Esente
TEMPO NECESSARIO	4 giorni

Richiesta/Rilascio Copie

COS'È	Le copie semplici e autentiche di atti contenuti in un fascicolo processuale telematico possono essere scaricate direttamente tramite polis da parte dei difensori. Le copie semplici e autentiche di atti non digitalizzati e contenuti in fascicoli processuali vengono rilasciate dalla cancelleria
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti del processo, direttamente o tramite i difensori costituiti o chiunque ne dimostri il legittimo interesse.
DOVE SI RICHIEDE	Per via telematica sul sito del Tribunale
QUANTO COSTA	La materia del lavoro è esente
TEMPO NECESSARIO	Un giorno per urgenze. 3 gg ordinario.

TRIBUNALE DI SAVONA

Asseverazioni perizie e traduzioni

COS'È	Chi effettua una perizia o la traduzione in italiano di un documento redatto in lingua straniera può far acquistare carattere di "ufficialità" al documento giurando davanti al cancelliere di aver bene e fedelmente assolto l'incarico affidatogli.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il perito che ha redatto l'elaborato o il traduttore che ha redatto la traduzione del documento. . Il traduttore deve essere iscritto all'albo dei traduttori del Tribunale o presso la sezione interpreti e traduttori della Camera di Commercio come da provvedimento del Presidente del Tribunale del 23/1/23
DOVE SI RICHIEDE	Presso la Cancelleria del Lavoro Stanza n. 18 Terzo Piano. previo appuntamento da prendersi online sul sito del Tribunale di Savona
COSA OCCORRE	• Documento d'identità del perito o traduttore; • perizia o Documento (in originale o copia autentica) oggetto di traduzione.
QUANTO COSTA	• Deve essere applicata una marca da € 16,00 ogni quattro facciate uso bollo, compresa la pagina del giuramento.. L'istanza DEVE essere presentata dal perito che ha redatto l'elaborato, ovvero dalla persona che ha eseguito la traduzione, munito di documento di identità valido.
TEMPO NECESSARIO	A vista.

5.1.1.4 Esecuzioni civili

Procedure esecutive mobiliari e immobiliari

COS'È	Adempimento necessario per instaurare una procedura che abbia lo scopo di dare attuazione ad un diritto già accertato, nel caso in cui l'obbligato non adempia spontaneamente.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il difensore del creditore procedente.
DOVE SI RICHIEDE	Per via telematica, dal momento che dal 19 settembre 2011 è attivo, per queste procedure, il Processo Civile Telematico .
COSA OCCORRE	Per l'iscrizione a ruolo è necessario depositare: • nota di iscrizione a ruolo; • atto di pignoramento notificato, del titolo esecutivo e del precetto e relative attestazioni di conformità; • contributo unificato e anticipazione forfettaria (contestualmente all'iscrizione per obblighi di fare e pignoramenti presso terzi; contestualmente all'istanza di vendita per immobiliari e mobiliari presso debitore)
QUANTO COSTA	Immobiliare (tranne gli esenti per materia): • Contributo unificato da € 278,00; • Anticipazione forfettaria da € 27,00. Mobiliare (tranne gli esenti per materia):

TRIBUNALE DI SAVONA

	- Contributo unificato da € 43,00 (valore fino a € 2.500), da € 139 (valore oltre € 2.500); - Anticipazione forfettaria da € 27,00 I Pagamenti vanno corrisposti esclusivamente mediante pagamento telematico

Istanza per la conversione del pignoramento

COS'È	È la richiesta di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese. Deve essere effettuata prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione del bene pignorati. L'istanza può essere avanzata una sola volta a pena di inammissibilità.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il debitore.
DOVE SI RICHIEDE	Istanza telematica alla cancelleria, via PEC, con istanza, pignoramento notificato e procura dell'avvocato richiedente. Una volta ricevuta l'istanza la Cancelleria aprirà un c/c presso l'Istituto di credito e comunicherà i dati del c/c al richiedente; a quel punto il richiedente potrà depositare sul fascicolo telematico l'istanza ex art. 495 c.p.c. al Giudice dell'esecuzione.
COSA OCCORRE	Al momento di presentazione dell'istanza ex art. 495 c.p.c. deve essere depositata anche l'attestazione del versamento sul c/c aperto della somma pari a un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti eventuali versamenti già effettuati di cui deve essere data prova documentale
QUANTO COSTA	Non sono presenti costi.

Richiesta/Rilascio Copie

COS'È	Gli atti del giudice in originale restano nel fascicolo d'ufficio. È possibile richiedere il rilascio di copie per gli usi consentiti dalla legge.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti del processo, direttamente o tramite i difensori costituiti o chiunque ne dimostri il legittimo interesse.
DOVE SI RICHIEDE	Per via telematica sul sito del Tribunale
QUANTO COSTA	I soli diritti di copia (come da tabella allegata). Pagamenti telematici mediante PagoPA.
TEMPO NECESSARIO	Un giorno per urgenze. 3 gg ordinario.

Incarichi Giudiziari

CHI PUÒ RICHIEDERLO	- Consulenti Tecnici d'Ufficio. - Delegati alle vendite beni immobili.
----------------------------	---

TRIBUNALE DI SAVONA

DOVE SI RICHIEDE	- Istituto Vendite Giudiziarie per mobiliari
	- CTU: Albo presso la Volontaria Giurisdizione - Delegati alle vendite beni immobili: elenco ex art. 179 ter disp. att. c.p.c. presso il Tribunale di Savona, istanza rivolta al Presidente del Tribunale.

5.1.1.5 Procedure concorsuali

Deposito Istanza di liquidazione giudiziale

COS'È	È il ricorso con cui si chiede la dichiarazione di liquidazione giudiziale.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il debitore, uno o più creditori oltre che il Pubblico Ministero.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria delle procedure concorsuali –piano terzo
COSA OCCORRE	Istanza corredata dei documenti a sostegno di essa ai sensi del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza oltre che del certificato di residenza del debitore o del suo legale rappresentante - se si tratta di una società di capitali - e di relativa visura storica della camera di commercio.
QUANTO COSTA	- Contributo unificato da € 98,00; - Anticipazione forfettaria da € 27,00.

TRIBUNALE DI SAVONA

Rilascio Informazioni Relative alle procedure concorsuali

COS'È	Informazioni relative alle sentenze dichiarative di liquidazione giudiziale, ai procedimenti unitari per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ai curatori e liquidatori nominati e alle date di udienza di verifica.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Tutti gli interessati.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria delle procedure concorsuali – piano terzo
QUANTO COSTA	Non sono presenti costi.
TEMPO NECESSARIO	A vista

Richiesta/Rilascio Copie Procedure Concorsuali

COS'È	È il servizio di rilascio di copie conformi o informi di atti e documenti contenuti nei fascicoli delle procedure concorsuali.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	I soggetti legittimati dal codice della crisi d'impresa previa autorizzazione del Giudice Delegato.
DOVE SI RICHIEDE	In via telematica sul sito del Tribunale
COSA OCCORRE	Modulistica del sito
QUANTO COSTA	I soli diritti di copia (come da tabella allegata).
TEMPO NECESSARIO	Un giorno per urgenze. 3 gg ordinario

Richiesta/Rilascio Copie Stato Passivo Esecutivo Ai Lavoratori Creditori

COS'È	È il servizio di rilascio di copie conformi degli stati passivi resi esecutivi dal Giudice Delegato ai lavoratori già insinuati nella liquidazione giudiziale al fine di accedere al Fondo di Garanzia presso l'INPS.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	I lavoratori ammessi nella liquidazione giudiziale.
DOVE SI RICHIEDE	In via telematica sul sito del Tribunale
COSA OCCORRE	RS52 firmato dal curatore Fotocopia carta d'identità
QUANTO COSTA	Non sono presenti costi.
TEMPO NECESSARIO	3 giorni

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE (CIVILE)

COS'È	Presso ogni Tribunale è istituito un Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice (CTU). Il professionista che si iscrive all'Albo CTU verrà incaricato dai giudici per la redazione di perizie sulla materia di propria competenza. • L'Albo è tenuto dal Presidente del Tribunale e tutte le decisioni relative all'ammissione all'Albo sono deliberate da un Comitato da lui presieduto e composto dal Procuratore della Repubblica e dal
-------	---

TRIBUNALE DI SAVONA

	Presidente dell'Ordine o del Collegio professionale cui appartiene l'aspirante CTU, o da loro delegati
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Possono ottenere l'iscrizione all'Albo coloro che sono forniti di speciale competenza tecnica in una determinata materia, sono di spiccata condotta morale e sono iscritti ad un Ordine Professionale o ad una Associazione di Categoria o alla Camera di Commercio. Nessuno può essere iscritto in più di un Albo CTU
DOVE SI RICHIEDE	Volontaria giurisdizione – Sportello Piano 4 Riceve su appuntamento.
COSA OCCORRE	N. 1 marca da bollo da € 16,00 Qualora il Comitato per la formazione Albo CTU accolga la domanda di iscrizione, occorre presentare allo sportello Volontaria giurisdizione, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, l'attestazione del versamento di € 168,00 sul conto corrente postale n.8003 intestato all'Agenzia delle Entrate – Tasse Concessioni Governative, così come previsto dall'articolo 117 della tariffa allegata al DPR 26.10.1972 n.641 e successive modificazioni
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi.
TEMPO NECESSARIO	I tempi necessari per la valutazione da parte del Comitato della domanda depositata in Cancelleria e per l'emanazione del provvedimento non sono determinabili a priori. Il Comitato si riunisce mediamente due/tre volte l'anno

5.1.2 Area Contabile

Indennità e rimborso spese testimoni

COS'È	Ai testimoni penale spetta un'indennità e a quelli non residenti spetta il rimborso delle spese di viaggio, per andata e ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o al prezzo del biglietto aereo della classe economica, se autorizzato dall'Autorità Giudiziaria
CHI PUÒ RICHIEDERLO	La persona che viene citata dalla Procura della Repubblica c/o Tribunale o dalla Cancelleria Penale del Tribunale per testimoniare in udienza
DOVE SI RICHIEDE	All'Ufficio spese di giustizia, piano 3, stanza 13
COSA OCCORRE	L'atto di impugnazione in originale oltre alle copie richieste dalla legge (sei copie per l'Appello, otto per la Cassazione oltre a due copie in più per ogni coimputato o parte civile). Istanza di rimborso in originale corredata dell'atto di citazione in originale, della relata di notifica, copia della carta d'identità e codice fiscale, documenti di viaggio in originale o autocertificazione.
QUANTO COSTA	Non vi sono spese
TEMPO NECESSARIO	Il rimborso è legato alla disponibilità di fondi.

TRIBUNALE DI SAVONA

Patrocinio a spese dello stato (penale)

COS'È	Il patrocinio a spese dello Stato è un istituto che garantisce l'accesso al diritto di difesa a chi non ha un reddito sufficiente per sostenere il costo del patrocinio di un avvocato. L'ammissione può essere richiesta per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure derivanti ed incidentali comunque connesse. Il beneficio non è concesso: nei procedimenti penali per evasione di imposte; nei processi penali per associazione di tipo mafioso; se il richiedente è assistito da più di un difensore.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	• L'indagato, l'imputato, il condannato; l'offeso dal reato, e il danneggiato che intendano costituirsi parte civile; il responsabile civile e il civilmente obbligato per l'ammenda; chi, offeso dal reato o danneggiato, intenda esercitare azione civile per il risarcimento del danno e le restituzioni derivanti dal reato. Occorre essere cittadini italiani, stranieri, apolidi residenti nello Stato. Gli stranieri non appartenenti all'Unione Europea possono avanzare riserva di presentazione dell'istanza, questa dovrà essere depositata nei venti giorni successivi, con allegata copia della raccomandata A.R. inviata all'Autorità Consolare di appartenenza con la quale si richiede il rilascio di certificazione attestante la veridicità di quanto dichiarato nell'istanza, nonché della prova della avvenuta spedizione. • I richiedenti devono avere i seguenti requisiti: titolarità di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore ad euro 12.838,01.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio Patrocinio e Liquidazioni Piano 5
COSA OCCORRE	• La domanda può essere depositata dall'interessato in udienza, sottoscrivendo l'istanza davanti al Cancelliere con allegata fotocopia di un documento di identità valido; dal difensore in udienza autenticando la firma di chi la sottoscrive. • Fuori udienza l'istanza può essere depositata all'Ufficio Patrocinio e Liquidazioni via PEC corredata della documentazione necessaria (anche documento di identità di chi sottoscrive la domanda e l'autentica del difensore). • La domanda, sottoscritta dall'interessato, va presentata seguendo il modello disponibile su sito internet del Tribunale alla sezione Patrocinio a spese dello Stato dove sono indicati anche i documenti da allegare. N.B. Se il richiedente è straniero (extracomunitario), essendo i redditi prodotti all'estero, la domanda deve essere accompagnata da una certificazione dell'autorità consolare competente che attesti la verità di quanto dichiarato nella domanda (in caso di impossibilità, quest'ultima può essere sostituita da autocertificazione). Se l'interessato straniero è detenuto, internato per esecuzione di misura di sicurezza, in stato di arresto o di detenzione domiciliare, la certificazione consolare può essere prodotta entro venti giorni dalla data di presentazione dell'istanza, dal difensore o da un componente della famiglia dell'interessato (oppure sostituita da autocertificazione).
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi

TRIBUNALE DI SAVONA

TEMPO NECESSARIO	Non ci sono termini per l'ammissione. La decorrenza del beneficio è indicata dal giudice nel provvedimento di ammissione.
------------------	---

Richiesta liquidazioni onorari ausiliari del giudice (professionisti, tecnici, ecc.)

COS'È	È la richiesta di liquidazione ai fini del pagamento delle proprie competenze in ordine alle richieste di perizia conferite dal Giudice e in ossequio alla normativa specifica
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Gli ausiliari del Giudice (medici, ingegneri, periti, custodi giudiziari, ecc.)
DOVE SI RICHIEDE	Cancellerie penali (Gip/Gup e Dibattimento) Piano 5 Ricevono su appuntamento – Istanza di liquidazione tramite portale SIAMM IstanzaWeb
COSA OCCORRE	Istanza scritta redatta in carta semplice completa di documentazione relativa a tutte le spese di cui si richiede il rimborso
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi

Richiesta liquidazione onorari patrocinio a spese dello stato e difensori d'ufficio

COS'È	È la richiesta di liquidazione ai fini del pagamento delle competenze al difensore d'ufficio o di colui che è stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il difensore d'ufficio o di colui che è stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato
DOVE SI RICHIEDE	Istanza di liquidazione tramite portale SIAMM IstanzaWeb
COSA OCCORRE	Istanza scritta redatta in carta semplice completa della documentazione necessaria
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi

Recupero crediti erariali penali

COS'È	L'ufficio si occupa del procedimento relativo al recupero dei crediti erariali scaturiti da un provvedimento del giudice (sentenza, decreto penale, ecc.), con la trasmissione del titolo a Equitalia Giustizia preposta per la quantificazione di quanto dovuto all'Erario e la successiva iscrizione a ruolo presso i Concessionari (gli Agenti della Riscossione) che emetteranno la cartella esattoriale prevista per la riscossione del credito dello Stato. Al fine di supportare ulteriormente il cittadino, l'ufficio recupero crediti fornisce informazioni sulle modalità di pagamento e sulla ragione del credito
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Il condannato a una pena pecuniaria
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio recupero crediti. Piano 3. Riceve su appuntamento. Le richieste possono essere inoltrate anche via e-mail all'indirizzo recuperocrediti.penale.tribunale.savona@giustizia.it o alla PEC

TRIBUNALE DI SAVONA

	recuperocrediti.tribunale.savona@giustiziacert.it
COSA OCCORRE	Presentazione di un documento d'identità dell'interessato e della cartella di pagamento, se già emessa
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi a meno che non vengano richieste copie
TEMPO NECESSARIO	Il tempo non è quantificabile in quanto varia a seconda della richiesta

5.1.3 Area penale

Iscrizione all'Albo dei Periti (Processo Penale)

COS'È	Presso ogni Tribunale è istituito un Albo dei Periti del processo penale. Il professionista che si iscrive all'Albo verrà incaricato dai giudici per la redazione di perizie sulla materia di propria competenza nell'ambito dei procedimenti penali. L'Albo è tenuto dal Presidente del Tribunale e tutte le decisioni relative all'ammissione all'Albo sono deliberate da un Comitato da lui presieduto e composto dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal Presidente dell'Ordine o del Collegio professionale cui appartiene l'aspirante perito, o da loro delegati
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Possono ottenere l'iscrizione all'Albo coloro che sono forniti di speciale competenza tecnica in una determinata materia, sono di spiccata condotta morale e sono iscritti ad un Ordine Professionale o ad una Associazione di Categoria o alla Camera di Commercio. Nessuno può essere iscritto in più di un Albo Periti
DOVE SI RICHIEDE	Area Penale – Sportello Ufficio dibattimento Piano 5 Riceve su appuntamento
COSA OCCORRE	N. 1 marca da bollo da € 16,00 Qualora il Comitato per la formazione Albo dei Periti accolga la domanda di iscrizione, occorre presentare, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, l'attestazione del versamento di € 168,00 sul conto corrente postale n. 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate – Tasse Concessioni Governative, così come previsto dall'articolo 117 della tariffa allegata al DPR 26.10.1972 n.641 e successive modificazioni
QUANTO COSTA	Per la presentazione dell'istanza non sono previsti costi (a parte l'imposta di bollo) a meno che non vengano richieste copie
TEMPO NECESSARIO	I tempi necessari per la valutazione da parte del Comitato della domanda depositata in Cancelleria e per l'emanazione del provvedimento non sono determinabili a priori. Il Comitato si riunisce mediamente una volta all'anno.

TRIBUNALE DI SAVONA

Richiesta/Rilascio Copie Atti Processuali E Provvedimenti Dei Magistrati (Sentenze, Decreti Penali, Archiviazioni E Provvedimenti Del Giudice Di Pace)

COS'È	È la richiesta di ottenere copia di un atto contenuto in un fascicolo processuale penale, o di un provvedimento giudiziario. Le copie possono essere: • semplici - vengono richieste ai soli fini di conoscere il contenuto dell'atto; • autentiche - sono munite della certificazione di conformità all'originale; in forma esecutiva – se si tratta di titoli esecutivi per legge e dei quali si chiede l'esecutorietà.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria in cui si trova l'atto o il provvedimento richiesto.
COSA OCCORRE	Modulo di richiesta ritirabile in cancelleria del Tribunale.
QUANTO COSTA	I soli diritti di copia (come da tabella allegata a pag. 49).

Richieste al Giudice di esecuzione (ex art. 665 c.p.p. e seguenti)

COS'È	Sono le richieste che le parti processuali o i loro difensori fanno nei casi in cui il provvedimento (sentenza o decreto penale) siano divenuti irrevocabili. Il Giudice dell'esecuzione è chiamato a decidere tutte le questioni che possono insorgere nel corso dell'esecuzione (estinzione del reato, indulto, amnistia, continuazione tra i reati, revoca benefici, etc.)
CHI PUÒ RICHIEDERLO	La persona condannata o i difensori, nei termini previsti dalla legge
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria del giudice dell'esecuzione. Piano 5 Stanza 47. Riceve su appuntamento
COSA OCCORRE	Istanza scritta redatta in carta semplice.
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi.
TEMPO NECESSARIO	Non determinabile in quanto varia a seconda della natura dell'istanza

Richiesta di estinzione di reato

COS'È	È la richiesta di estinzione del reato ex articolo 445, 2° comma codice procedura penale. La richiesta è finalizzata all'ottenimento della declaratoria di estinzione del reato da parte del Giudice che ha emesso il provvedimento di condanna
CHI PUÒ RICHIEDERLO	• Il soggetto condannato (personalmente o per il tramite dell'avvocato nominato difensore) con sentenza di patteggiamento, trascorso il termine di: 5 anni se la condanna riguarda un delitto; 2 anni se la condanna riguarda una contravvenzione. • È richiesto che, nei termini sopra indicati, il richiedente non abbia subito una condanna per delitti o contravvenzioni della stessa natura.
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria del giudice dell'esecuzione. Piano 5 Stanza 47. Riceve su appuntamento

TRIBUNALE DI SAVONA

COSA OCCORRE	Modulo di richiesta contenente necessariamente i dati anagrafici del richiedente e gli estremi del provvedimento al quale l'istanza si riferisce. Se presentata personalmente dal condannato è necessario allegare copia di documento d'identità in corso di validità. Il modulo è disponibile sul sito internet del Tribunale
QUANTO COSTA	Non sono previsti costi. Solo in caso di richiesta copie è necessario corrispondere i relativi diritti di Cancelleria
TEMPO NECESSARIO	Viene data priorità alle istanze dei detenuti. Per l'emanazione dei provvedimenti delle altre istanze i tempi medi di attesa non sono esattamente quantificabili

Impugnazioni di sentenza dibattimentale e del gip in sede e fuori sede

COS'È	È il modo formale previsto dalla legge per chiedere che la propria posizione processuale venga riesaminata in un ulteriore grado di giudizio: appello, ricorso per Cassazione, opposizione a decreto penale, riesame, etc... È necessario presentare l'istanza entro i termini previsti dalla legge.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti e i loro difensori
DOVE SI RICHIEDE	Cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento impugnato. Le parti private e i difensori possono presentare l'atto di impugnazione anche nella cancelleria del Tribunale o del Giudice di Pace del luogo in cui si trovano, se tale luogo è diverso da quello in cui fu emesso il provvedimento. Le parti e i difensori possono trasmettere l'impugnazione anche con raccomandata o telegramma, in questo caso l'impugnazione si considera proposta nella data di spedizione della raccomandata o del telegramma. Se si tratta di parti private, la sottoscrizione dell'atto deve essere autenticata da un notaio, da altra persona autorizzata o dal difensore
COSA OCCORRE	L'atto di impugnazione in originale oltre alle copie richieste dalla legge (cinque copie per l'Appello, otto per la Cassazione oltre a due copie in più per ogni coimputato o parte civile).

Richiesta/Rilascio certificazioni relative e connesse ai procedimenti penali

COS'È	È la richiesta di ottenere una attestazione relativa allo stato dei procedimenti. Ad esempio: visto per la verità, attestato di partecipazione ai procedimenti penali, deposito di atti (tipo impugnazione), etc..
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti interessate e i loro difensori
DOVE SI RICHIEDE	Presso la cancelleria dove è depositato il fascicolo.
COSA OCCORRE	Istanza verbale.
QUANTO COSTA	n. 1 marca da € 3,92 come diritto di certificazione.
TEMPO NECESSARIO	A vista

TRIBUNALE DI SAVONA

Consultazioni atti e fascicoli

COS'È	È un servizio che prevede la visione degli atti di un processo, fornito a beneficio delle parti processuali.
CHI PUÒ RICHIEDERLO	Le parti interessate e i loro difensori
DOVE SI RICHIEDE	Presso la cancelleria dove è depositato il fascicolo.

TRIBUNALE DI SAVONA

5.2

TABELLE DIRITTI COPIA aggiornate al 18 agosto 2021

Con aggiornamenti D.L. 193/2009 (in vigore dal 31/12/2009) convertito con modifiche in legge 22/02/2010 n. 24 (in vigore dal 27/02/2010) – e ex art. 16 comma 14 D.L. 179/2012 e con D.M. 10/03/2014 (in vigore dal 3/05/2014)

Con aumento D.M. Giustizia 7/05/2015 in vigore dal 15/07/2015 aggiornata con nota ministeriale 21/10/2015 per allegato 8)

Aggiornata con D.M. Giustizia 4/07/2018 in vigore dal 10/08/2018

Aggiornata con DM. Giustizia 9.07.2021 (GU 184 del 3.8.2021) In vigore dal 18.08.2021

TABELLA DIRITTI DI COPIA SEMPLICI (SENZA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA') SU SUPPORTO CARTACEO— in vigore dal 18 agosto 2018

Allegato n. 6 D.P.R. 115/2002 – Art. 267 T.U. come modificato dall' art. 4 comma 4 D.L. 29/12/09 n. 193		
Numero pagine	Copie non urgenti - euro	Copie urgenti - euro
1 – 4	1,47	4,41
5 – 10	2,96	8,88
11 – 20	5,88	17,64
21 – 50	11,79	35,37
51 – 100	23,58	70,74
Oltre 100	23,58 + 9,83 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	70,74 + 29,49 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100

L'importo del diritto di copia, aumentato di dieci volte, e' dovuto per gli atti comunicati o notificati in cancelleria nei casi in cui la comunicazione o la notificazione al destinatario non si e' resa possibile per causa a lui imputabile (art. 16 comma 14 D.L. 179/2012 – Legge 221/2012- art. 40 T.U. spese giustizia) dal 20/10/2012

Il diritto di copia senza certificazione di conformità non è dovuto dalle parti che si sono costituite con modalità telematiche ed accedono con le medesime modalità al fascicolo (art. 269 comma 1 bis T.U. spese Giustizia)

Il rilascio di copie con urgenza si intende entro due giorni.

TABELLA DIRITTI DI COPIA CON CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' SU SUPPORTO CARTACEO - in vigore dal 18 agosto 2018

Allegato n. 7 T.U. D.P.R. 115/2002 – Art. 268			
Numero pagine	Copie non urgenti - euro		Copie urgenti - euro
		Totale	Totale
1 – 4		11,80	35,40
5 – 10		13,78	41,34
11 – 20		15,71	47,13
21 – 50		19,66	58,98
51 – 100		29,48	88,44
Oltre 100		29,48 + 11,80 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	88,44 + 35,40 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100
Certificazione di conformità		9,83	

TRIBUNALE DI SAVONA

TABELLA DIRITTI DI COPIA SU SUPPORTO ELETTRONICO - in vigore dal 18 agosto 2018

Si applicano questi importi nel caso in cui sia richiesto il rilascio di atti esistenti nell'archivio informatico dell'ufficio giudiziario e a condizione che per il file sia possibile calcolare il numero di pagine N.B. non si applica il diritto di urgenza di cui all'art. 270 T.U.		
Numero pagine	Copie semplici - euro	Copie autentiche - euro
1 – 4	0,98	7,86
5 – 10	1,97	9,18
11 – 20	3,92	10,47
21 – 50	7,86	13,10
51 – 100	15,72	19,65
Oltre 100	15,72 + 6,55 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	19,65 + 7,86 per ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100

TABELLA DIRITTI DI COPIA SENZA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' SU SUPPORTO ELETTRONICO - in vigore dal 18 agosto 2018

Allegato n. 8 D.P.R. 115/2002 – Art. 269		
Si applicano questi importi nei casi in cui i files di cui si chiede copia non siano quantificabili in un numero di pagine (es. file mp3 con registrazioni audio interrogatorio) N.B. non si applica il diritto di urgenza di cui all'art. 270 T.U.		
Tipo di supporto	Diritto di copia forfettizzato	
Ogni cassetta fonografica di 60 minuti o di durata inferiore	3,92	
Ogni cassetta fonografica di 90 minuti	5,89	
Ogni cassetta fonografica di 120 minuti	6,55	
Ogni cassetta fonografica di 180 minuti	7,86	
Ogni cassetta fonografica di 240 minuti	9,84	
Ogni dischetto informatico da 1,44 mb (floppy)	4,60	
Ogni compact disk	327,56	

NEWS Per i supporti diversi da floppy e CD, il Ministero – con nota del 21/10/2015 – ha chiarito che deve essere percepito "esclusivamente e per una volta sola l'importo forfettario di euro 323,04. Vedi [Nota](#)

TABELLA DIRITTI DI COPIA UFFICIO GIUDICE DI PACE - in vigore dal 18 agosto 2018

art 271 T.U. Per le copie da chiedere agli uffici del giudice di pace l'importo è ridotto alla metà				
Numero pagine	Copie semplici - <u>senza</u> certificazione di conformità		Copie <u>con</u> certificazione di conformità	
	Copie non urgenti	Copie urgenti	Copie non urgenti	Copie urgenti
1 – 4	0,74	2,22	5,91	17,73
5 – 10	1,48	4,44	6,90	20,70
11 – 20	2,94	8,82	7,86	23,58
21 – 50	5,90	17,70	9,84	29,52
51 – 100	11,79	35,37	14,75	44,25
Oltre 100	11,79 + 4,92 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	35,37 + 14,76 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	14,75 + 5,91 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100	44,25+ 17,73 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100

TRIBUNALE DI SAVONA

6 LA QUALITÀ

6.1 La politica della qualità

Con la Legge anticorruzione n. 190/2012 ha fatto il suo ingresso nell'ordinamento italiano la figura del "whistleblowing" che indica la condotta di chi denuncia pubblicamente o alle competenti autorità, attività illecite o fraudolente all'interno di un'organizzazione pubblica o privata.

L'art. 54 bis D. Lgs. 165/2001 tutela proprio i dipendenti che denunceranno illeciti o corruzione all'interno degli uffici pubblici.

La norma infatti prevede che, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'A.N.A.C. ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

È evidente che nessuna rilevanza sarà data alle segnalazioni fondate su meri sospetti o voci, perché trattasi di situazioni poco attendibili e non certo sufficienti ad attivare il percorso di tutela del whistleblower. Parimenti, non sarà data importanza alle segnalazioni con le quali alcuni dipendenti pubblici si rivolgono all'A.N.A.C., non per far conoscere questioni relative a condotte illecite o disfunzioni in danno dell'interesse pubblico, ma unicamente per rappresentare situazioni personali che non hanno a che fare con la ratio della Legge.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, inoltre, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora così non fosse, l'identità può essere rivelata solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere e la denuncia medesima è sottratta all'accesso previsto dalla legge sul procedimento amministrativo.

TRIBUNALE DI SAVONA

La politica della qualità del Tribunale si ispira a 7 principi gestionali che vengono illustrati di seguito:

I. Attenzione alla qualità del processo di lavoro

La qualità della prestazione è intesa concettualmente come il “fare bene le cose giuste”. Questo implica una continua ricerca della coerenza tra obiettivi, mezzi e risultati. Il Tribunale di Savona ancorché consapevole della limitatezza delle risorse e dell’esistenza dei vincoli strumentali è impegnato nella sistematica analisi critica dei processi lavorativi per l’individuazione degli interventi di miglioramento e semplificazione di quei passaggi ritenuti pesanti e poco significativi nell’iter di completamento dei procedimenti.

II. Prevalenza dell’individuo

Il contributo individuale richiesto non è visto come un ordine da eseguire ma come un’azione da compiere in relazione ad una finalità generale (sempre riconducibile alla mission di servizio degli Uffici). Fare prevalere la funzione del singolo individuo su altri aspetti della vita organizzativa permette di promuovere l’efficacia e il conseguimento degli obiettivi generali e strategici. È un principio che fa leva sulle risorse umane che il Tribunale di Savona promuove e sviluppa in percorsi professionali rigorosi e certi per contrastare i meccanismi inerziali delle strutture burocratiche dedicate all’erogazione dei pubblici servizi.

III. Promozione del lavoro di squadra

Il lavoro in squadra è la puntuale prosecuzione della prevalenza dell’apporto individuale che viene rafforzato dal contributo sinergico e congiunto di tutte le risorse umane coinvolte nei processi di servizio. Ciò implica un’intesa immediata e un gioco di squadra che va oltre il coordinamento gerarchico e in cui tutti i soggetti svolgono le azioni a loro demandate in naturale sintonia, pur nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità assegnati a ciascuno. Fare prevalere la squadra significa lavorare meno e lavorare meglio, significa avere consapevolezza del proprio lavoro e confidare in quello degli altri (superiori gerarchici e colleghi).

IV. Valorizzazione delle procedure e loro standardizzazione

Le procedure sono un fondamentale fattore di auto-tutela e di “sicurezza” circa le modalità di comportamento e, spesso, di replicazione dei risultati cercati. Se correttamente seguite e mantenute in una logica di costante aggiornamento e miglioramento possono consentire

TRIBUNALE DI SAVONA

alle strutture di conseguire con maggiore efficienza le loro finalità. Le procedure, da questo punto di vista, rappresentano uno strumento di garanzia formale del corretto sviluppo dei procedimenti amministrativi connessi e un sistema strutturato orientato al conseguimento di risultati ragionevolmente predefiniti. Lavorare secondo le regole è la traduzione operativa del lavoro di squadra. Ciascuno gioca una parte (il proprio contributo), avendo sempre presente il lavoro degli altri, così da conseguire la finalità comune.

V. Attenzione ai portatori di interesse

Utenti, Enti, Istituzioni, Avvocati e altri Operatori professionali sono tutti portatori di interesse (stakeholder) verso il Tribunale. Trascurare i loro bisogni e le loro aspettative significa disattendere la missione istituzionale stessa del Tribunale. A questo proposito il Tribunale di Savona ha definito una “mappa” dei propri portatori di interesse e una strategia di gestione dei rapporti. La Carta dei Servizi risponde a questo principio di attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholder.

VI. Cura della comunicazione

Comunicare significa “mettere in comune”. Questo principio riguarda le informazioni, le esperienze, i risultati. Significa anche curare i tempi, le modalità, il linguaggio con cui trasferire notizie e fatti. Comunicare non è sempre agevole e facile, soprattutto quando i destinatari della comunicazione sono così eterogenei come nel caso di un Ufficio Giudiziario. È perciò necessario mettere in conto anche qualche piccola sbavatura che però può servire a dare la misura degli aggiustamenti da apportare e rappresenta il metodo per promuovere un miglioramento continuo della qualità.

VII. Mettersi in gioco e non aver paura della valutazione degli utenti

La valutazione è la pratica che permette di apprendere dal lavoro svolto e dare conto ai portatori di interesse delle cose fatte, dei risultati conseguiti, degli impatti e degli errori. È una pratica che promuove la conoscenza e la crescita qualitativa e funzionale di ogni servizio.

TRIBUNALE DI SAVONA

SISTEMI DI GRADIMENTO

Per potere garantire un servizio più efficace e sempre meglio rispondente alle aspettative degli utenti è importante avere da parte dell'Ufficio, un feedback su diversi elementi come, per esempio, l'accesso alle informazioni utili, le modalità di richiesta di un determinato servizio, la cortesia e disponibilità degli impiegati nel fornire le notizie richieste.

Gli utenti che intendono esprimere la loro opinione sui servizi resi dall'Ufficio del Tribunale di Savona possono scaricare il questionario dal sito internet (voce "Documenti amministrativi"), compilarlo ed inviarlo via posta elettronica all'indirizzo :

orientamentoutenti.tribunale.savona@giustizia.it oppure consegnare lo stesso questionario presso il Punto Informativo sito all'ingresso del Palazzo di Giustizia.

Sono gradite osservazioni e/o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

TRIBUNALE DI SAVONA

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Lei si è presentato presso la cancelleria del Tribunale di Savona nella qualità di

☐ Imputato	☐ Parte offesa	☐ Testimone	☐ Difensore	☐ Altro
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------

Per

☐ Deposito Atti	☐ Richiesta di informazioni generali o sullo stato del procedimento		
☐ Richiesta copia atti	☐ Richiesta presa visione degli atti	☐ Altro (specificare):	

Nel complesso è soddisfatto della qualità del servizio erogato dalla cancelleria?

☐ Per nulla	☐ Poco	☐ Abbastanza	☐ Molto
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

Giudica ragionevole il tempo che ha dovuto dedicare alle cancellerie per risolvere il Suo problema?

☐ Per nulla	☐ Poco	☐ Abbastanza	☐ Molto
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

Quale cancelleria del Tribunale di Savona ha di fatto soddisfatto le Sue aspettative?

Quanto è soddisfatto della cortesia e disponibilità del personale di cancelleria?

☐ Per nulla	☐ Poco	☐ Abbastanza	☐ Molto
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

Nel complesso è soddisfatto delle informazioni ricevute presso le cancellerie del Tribunale di Savona a cui ha avuto modo di rivolgersi?

☐ Per nulla	☐ Poco	☐ Abbastanza	☐ Molto
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

In caso negativo per quale motivo?

Confrontando con altri servizi pubblici come giudica la qualità del Tribunale di Savona?

☐ La peggiore	☐ Tra le peggiori	☐ Uguale alle altre	☐ Tra le migliori	☐ La migliore
--------------------------------------	--	--	--	--------------------------------------

C'è stato qualche elemento che ha causato la Sua insoddisfazione o che ha generato qualche tipo di disservizio? In caso affermativo lo può descrivere brevemente?

Ci sono specifiche attese da parte Sua o suggerimenti che può fornire per il miglioramento del servizio? In caso affermativo lo può descrivere brevemente?

TRIBUNALE DI SAVONA

7 GLOSSARIO

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono una eccezione alla regola generale.

AFFINE

La affinità è il vincolo fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (gli affini di ciascun coniuge non sono affini fra di loro). I coniugi (legati da rapporto di coniugio) non sono né parenti, né affini. Il grado di affinità è lo stesso che lega il parente di uno dei coniugi e quindi (a titolo esemplificativo) sono:

- Affini di primo grado [il suocero e il genero (in quanto la moglie è parente di primo grado con il proprio padre); il suocero e la nuora];
- Affini di secondo grado [il marito e il fratello della moglie (in quanto la moglie è parente di secondo grado con il proprio fratello); la moglie e la sorella del marito].

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'amministratore di sostegno è una figura istituita con la Legge numero 6 del 9 gennaio 2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di essere interdetto o inabilitato. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito. Possono diventare quindi amministratori di sostegno il coniuge, purché non separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, e comunque il parente entro il quarto grado.

APPELLO

TRIBUNALE DI SAVONA

È un mezzo di impugnazione per chiedere la riforma di un provvedimento del giudice di primo grado ritenuto, in tutto o in parte, ingiusto. Nello specifico impedisce che la sentenza passi in giudicato, e permette un riesame della controversia relativamente ai punti del provvedimento impugnati, sicché la nuova sentenza sostituisce quella impugnata. In materia penale, l'appello impedisce anche l'esecuzione della sentenza impugnata; in materia civile invece la sentenza di primo grado è sempre immediatamente esecutiva, ma la sospensione dell'esecuzione può essere concessa dal giudice dell'appello.

ARCHIVIAZIONE

Al termine delle indagini preliminari , il P.M. può esercitare l'azione penale mediante formulazione dell'imputazione oppure può chiedere l'archiviazione, cioè la chiusura del procedimento penale senza formulare accuse.

Presupposto di essa è l'infondatezza della notizia criminis o la concreta non esercibilità dell'azione penale per difetto di una condizione di procedibilità, non punibilità della persona sottoposta alle indagini per particolare tenuità del fatto, per l'esistenza di una causa di estinzione del reato o per la mancata identificazione dell'autore di esso.

ASTENSIONE

È un istituto volto, da un lato, ad assicurare allo stesso giudice la serenità e l'autorità necessaria per l'esercizio delle sue funzioni e, dall'altro a garantire i cittadini in ordine alla posizione di assoluta estraneità ed imparzialità del giudice rispetto alle parti in causa.

Al giudice è fatto obbligo di astenersi sia quando sussistono motivi per essere ricusato, sia quando ricorrono gravi ragioni di convenienza.

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE CAUTELARE

È l'attività svolta dal giudice per salvaguardare un diritto oggetto di una vertenza prima della sua definizione.

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DI COGNIZIONE

È l'attività svolta dal giudice per accertare un diritto controverso attraverso un procedimento (processo).

TRIBUNALE DI SAVONA

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DI ESECUZIONE

È l'attività svolta dal giudice per dare esecuzione ad un provvedimento o ad un altro titolo esecutivo (sentenza).

AUTORITÀ PROCEDENTE

È il giudice davanti al quale pende il procedimento.

AZIONE PENALE

È quella esercitata dal pubblico ministero al fine di perseguire i reati di cui egli sia venuto a conoscenza, dopo averne identificato l'autore. Suoi caratteri sono la pubblicità, l'obbligatorietà e la procedibilità d'ufficio.

CERTIFICATO

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

CODICE ROSSO

La L. n. 69 del 2019, meglio conosciuta mediaticamente con il nome di “Codice Rosso” (espressione che evoca nitidamente l'idea di una corsia preferenziale ed urgente da percorrere per la trattazione dei procedimenti relativi a questa tipologia di reati) costituisce il punto di arrivo, o, perlomeno la tappa più recente, del percorso significativo fatto dal legislatore e teso ad apprestare una tutela alle violenze endofamiliari ed esofamiliari (tutelando anche le cosiddette famiglie di fatto e, da ultimo, anche le unioni omosessuali), percorso iniziato con la Legge 154/2001, la quale ha dettato norme in materia di “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” e culminato con la L. 38/2009 (che ha introdotto il reato di “atti persecutori “previsto dall'art. 612 bis c.p.,) e la L. 119/2013 (nella quale è stato delineato il concetto di “violenza domestica” e riconosciuto giuridicamente il concetto di “violenza assistita”, intesa come violenza sui minori costretti ad assistere ad episodi di violenza ai danni di figure familiari di riferimento, e soprattutto a quelli nei quali vittima è la madre).

TRIBUNALE DI SAVONA

È all'interno di tale quadro che si colloca la L. 19/07/1969 n. 69, il cui scopo non è solo quello di punire i soggetti violenti ma di proteggere e supportare la vittima, garantendo, in via privilegiata, i diritti delle vittime donne durante le fasi iniziali del procedimento giudiziario attraverso una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio di gravità e reiterazione della condotta illecita.

Le norme della L.cit. hanno introdotto una serie di importanti novità, sia sotto il profilo sostanziale che dal punto di vista processuale.

Particolarmente rilevanti appaiono:

- la previsione di modi e termini particolarmente celeri per scansionare l'inizio dell'intervento dell'autorità giudiziaria in favore delle vittime dei reati di genere;
- l'aumento di pena stabilito per i reati di maltrattamenti e atti persecutori, aumento di pena da cui discende il prolungamento del termine di durata massima delle misure cautelare;
- la previsione come reato autonomo delle condotte di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, condotte – come è noto – oggi particolarmente diffuse, sovente a seguito della ingenuità o dell'imprudenza della persona offesa;
- l'introduzione del reato di “costrizione o induzione al matrimonio” (è significativo ricordare che sino al 1981 il matrimonio contratto fra la vittima di violenza carnale e l'autore della stessa costituiva causa di estinzione del reato anche per gli eventuali correi);
- la previsione, come reato autonomo, dell'ipotesi criminosa di lesione personale gravissima disciplinata dall'art.583, II comma, n.4) cod. pen. (cosiddetto “sfregio”) in passato tipica “punizione” utilizzata in ambienti malavitosi oppure dai partners traditi e abbandonati;
- la previsione, come aggravante, dell'esistenza fra il colpevole e la vittima, attuale o pregressa, di un rapporto matrimoniale, di convivenza o comunque affettivo (anche tali disposizioni ci danno la misura di quanto sia mutata la normativa – e, quindi, la concezione sociale, di cui la legge rappresenta la cristallizzazione – se si pensa che soltanto nel 1976 la magistratura riconobbe la configurabilità della violenza sessuale all'interno dei rapporti coniugali);
- il riconoscimento esplicito della “violenza assistita” al punto da ritenere persone offese dal reato i minori costretti ad assistere a condotte maltrattanti all'interno della famiglia;

TRIBUNALE DI SAVONA

- l'aumento per le vittime della possibilità di venire informate di ogni mutamento nello *status libertatis* degli indagati, imputati o condannati per reati di violenza di genere, e della conseguente loro facoltà di interloquire in materia;
- la subordinazione della sospensione condizionale della pena, in caso di condanna per tali reati, alla partecipazione del condannato, a proprie spese, a corsi di recupero;
- il travaso di informazioni fra il giudice penale e il giudice civile con la possibilità, per il secondo, di tenere conto, nell'emettere provvedimenti in materia di separazione e affidamento di figli minori, della personalità dei soggetti interessati.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA (CSM)

È l'organo previsto dalla Costituzione per l'autogoverno della magistratura. Adotta i provvedimenti riguardanti assunzioni, assegnazioni, trasferimenti e promozioni dei magistrati, nonché i provvedimenti disciplinari. È composto dal Presidente della Repubblica (che lo presiede) dal primo Presidente della Corte di Cassazione e dal Procuratore Generale presso di essa (che ne sono membri di diritto) e da ventiquattro membri elettivi che durano in carica quattro anni: due terzi sono magistrati ordinari (eletti dalla magistratura), un terzo sono professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con quindici anni di esercizio (cosiddetti "membri laici" eletti dal Parlamento in seduta comune).

CONSIGLIO DI STATO

È un organo che ha funzioni consultive e funzioni giurisdizionali in ambito amministrativo. In qualità di organo consultivo (tre sezioni) il Consiglio si esprime in merito a tutte le materie riguardanti la Pubblica Amministrazione e si esprime attraverso il pronunciamento di "pareri" che possono essere "facoltativi" o "obbligatori". In qualità di organo giurisdizionale (tre sezioni) è competente a decidere nel giudizio di secondo grado in merito ai provvedimenti emessi dai Tribunali Amministrativi Regionali.

CONTRADDITTORIO

Nel processo penale, il principio del contraddittorio si estrinseca in due fondamentali momenti:

TRIBUNALE DI SAVONA

-nella fase delle indagini preliminari, come diritto dell'indagato ad essere informato, perché possa con efficacia esercitare il suo diritto di difesa.

-nel dibattimento, come diritto alla parità di posizioni, che si estrinseca nel diritto di difendersi provando quanto si afferma.

CORTE COSTITUZIONALE

È un organo previsto dalla nostra Costituzione per:

- giudicare sulla costituzionalità delle leggi, cioè per verificare se queste sono conformi a quanto stabilito dalla stessa Costituzione;
- giudicare sui conflitti di competenza tra i poteri dello Stato (legislativo, amministrativo, giurisdizionale), su quelli tra Stato e Regioni o tra le Regioni;
- giudicare sull'ammissibilità dei referendum abrogativi;
- giudicare penalmente, nei casi previsti dalla legge, il Presidente della Repubblica.

È formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni: 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune, 5 dai magistrati ordinari e amministrativi di grado più elevato. Ogni tre anni i giudici della Corte Costituzionale eleggono tra loro un Presidente. Per giudicare penalmente il Presidente della Repubblica (cosa mai avvenuta sinora) ai 15 giudici se ne aggiungono altri 16 che vengono estratti a sorte da una lista di cittadini (eleggibili al Senato) compilata dal Parlamento ogni 9 anni.

CORTE D'APPELLO

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale composto da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

CORTE DEI CONTI

È un organo previsto dalla Costituzione (articoli 100 e 103) che svolge funzioni di controllo di legittimità sugli atti del Governo e della Pubblica Amministrazione; sulla gestione del bilancio dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e degli enti

TRIBUNALE DI SAVONA

sovvenzionati dallo Stato. Svolge anche funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica e di pensioni dei funzionari dello Stato. Si articola in sezioni "di controllo" e sezioni "giurisdizionali", per le questioni di maggior rilievo opera a sezioni unite. La Corte dei Conti ha anche funzioni consultive (attraverso la predisposizione di pareri) e referenti (in quanto è chiamata a riferire direttamente alle Camere sul risultato delle verifiche).

CORTE DI ASSISE

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (magistrato di Corte d'Appello), da un "giudice a latere" (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

CORTE DI ASSISE DI APPELLO

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise.

CORTE DI CASSAZIONE

È l'organo supremo della giurisdizione e ha il compito di assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge. Inoltre, regola i conflitti di competenza, di giurisdizione e attribuzione all'interno della magistratura. In materia civile e penale, è competente a riesaminare le sentenze o i provvedimenti pronunciati nei precedenti gradi di giudizio solo per motivi di diritto (giudizio di legittimità) cioè per verificare se il giudice di merito, nel pronunciarsi, abbia correttamente interpretato e applicato la legge. È suddivisa in sezioni cosiddette "semplici" (sei penali, tre civili, una per le controversie di lavoro) e nei casi di particolare rilievo giudica a sezioni unite. Ha sede a Roma, e ha giurisdizione su tutto il territorio della Repubblica.

CURATORE

Il compito del curatore, come quello del tutore, è curare e proteggere l'inabilitato (ovvero persona parzialmente incapace di provvedere ai propri interessi), rappresentandolo e sostituendolo nel compimento di tutti gli atti di natura patrimoniale di ordinaria e

TRIBUNALE DI SAVONA

straordinaria amministrazione. Il curatore dell'inabilitato viene scelto con gli stessi criteri del tutore ed è nominato anch'egli dal Giudice Tutelare. Suo compito è quello di assistere l'inabilitato negli atti di riscossione dei capitali ed in quelli di straordinaria amministrazione.

CUSTODIA CAUTELARE

La custodia cautelare in carcere o in un luogo di cura è una limitazione della libertà personale dell'imputato che si applica prima della sentenza irrevocabile di condanna per esigenze cautelari processuali (e cioè se vi è pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) o se vi sono esigenze di tutela della collettività (ossia se vi è il pericolo di nuovi reati) nell'ipotesi in cui si procede per reati gravi e sussistono gravi indizi colpevolezza nei confronti dell'indagato o dell'imputato.

DANNEGGIATO DAL REATO

È il soggetto che subisce un danno risarcibile in conseguenza dell'illecito altrui. È legittimato a costituirsi parte civile.

Spesso coincide con la persona offesa dal reato (il titolare del bene protetto dalla norma); tale coincidenza può anche mancare: ad es. Nell'omicidio persona offesa è il defunto, danneggiati dal reato sono i congiunti.

DECRETO EMESSO DAL GIUDICE

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emanato dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Di regola non ha funzione decisoria ma solo ordinatoria, non presuppone l'insorgere di questioni tra le parti, non necessita, quindi, di contraddittorio e non deve essere motivato. Può essere pronunciato d'ufficio oppure su istanza di parte, orale o scritta, presentata in udienza o fuori.

DECRETO INGIUNTIVO

È un provvedimento di condanna con il quale il giudice civile ordina al debitore il pagamento di una somma o la consegna di una cosa a favore del creditore che offre una determinata prova scritta del suo diritto. Tale decreto viene emesso dal giudice senza aver sentito il debitore, il quale può proporre opposizione.

TRIBUNALE DI SAVONA

DENUNCIA

Si definisce l'atto con cui ogni persona, anche se diversa dalla persona offesa dal reato, informa il pubblico ministero o un ufficiale di polizia giudiziaria di un fatto che può costituire reato perseguibile d'ufficio. Può provenire da privati, da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio ed è destinata al pubblico ministero in quanto organo di indagine, che va informato di fatti suscettibili di determinare l'esercizio dell'azione penale.

DIFESA D'UFFICIO

È la difesa garantita a ciascun imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia o ne sia rimasto privo. È prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dalla Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal giudice o dal pubblico ministero sulla base di un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'ordine forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'imputato ma, se questi ha diritto al gratuito patrocinio, sono a carico dello Stato.

DIRITTO ALLA PRIVACY

È il diritto che ogni cittadino ha di decidere che le informazioni che riguardano la propria vita privata vengano trattate da altri a meno che il soggetto volontariamente non presti il proprio consenso. La materia trova fondamento innanzitutto negli artt. 14, 15 e 21 della Carta Costituzionale ed è regolata da varie leggi. Si segnala in particolare il D.lgs. del 30/06/2003 n. 196, denominato "Codice in materia di Protezione dei dati personali" che disciplina in maniera analitica il trattamento dei dati personali.

EREDE

In diritto civile si definisce erede (Lat. *heres*) colui che sia stato chiamato a succedere nella universalità dei beni o in una quota di essi. Proprio la successione in *universum ius* serve a distinguere tale figura dal legatario, che invece succede esclusivamente in un singolo, determinato rapporto giuridico espressamente indicato dal *de cuius* (o dalla legge).

TRIBUNALE DI SAVONA

ESTRADIZIONE

Consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo, che si sa rifugiato nel suo territorio, ad un altro Stato, perché ivi venga sottoposto al giudizio penale o alle sanzioni penali (se già condannato).

FERMO

Misura provvisoria restrittiva della libertà personale ma solo ai fini dell'identificazione. Consiste nell'accompagnamento e trattenimento coattivo in caserma.

L'ART. 349, co., ne disciplina i casi e i modi in cui deve essere effettuato.

FUNZIONE GIUDICANTE/FUNZIONE REQUIRENTE

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "pubblico ministero" e hanno il compito di svolgere le indagini utilizzando la polizia giudiziaria e di esprimere richieste o pareri agli organi giudicanti.

GIUDICE DELL' ESECUZIONE

E' il Procuratore della Repubblica che ha emesso l'Ordine di Esecuzione della pena e che si occupa, eventualmente, di modificarla per effetto di cumuli, continuati, indulti etc.

GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE (G.U.P.)

Spesso è lo stesso G.I.P., che in questa veste presiede l'udienza preliminare, dove il procedimento penale può essere definito immediatamente (attraverso il patteggiamento o il rito abbreviato), oppure dove può esserci rinvio a giudizio.

GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI (G.I.P.)

E' il magistrato che compie una prima valutazione sulle prove raccolte dal pubblico ministero. Decide se sottoporre l'indagato ad una misura cautelare, nel caso trasformando il fermo in arresto.

TRIBUNALE DI SAVONA

GIUDICE DI PACE

Il Giudice di Pace inizia la sua attività a partire dal 1° maggio 1995 in sostituzione del Giudice Conciliatore il cui ufficio è abolito. Rispetto al Giudice Conciliatore ha una competenza in materia civile molto più ampia oltre ad una competenza in materia penale per fatti lievi e che non richiedono accertamenti complessi. Il Giudice di Pace ha iniziato a svolgere le funzioni di giudice penale a partire dal 1° gennaio 2002. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario al quale temporaneamente sono assegnate funzioni giurisdizionali. Dura in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta. Al compimento del 75° anno d'età cessa dalle funzioni. È tenuto ad osservare i doveri previsti per i magistrati ed è soggetto a responsabilità disciplinare. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario e non di carriera e non ha un rapporto di impiego con lo Stato. Egli percepisce una indennità cumulabile con i trattamenti pensionistici e di quiescenza.

GIUDICE DI SORVEGLIANZA

E' il magistrato che controlla il corretto svolgimento delle attività interne alle carceri e nella cosiddetta "area penale esterna". Ha competenza sulla concessione dei permessi di necessità e dei permessi premio, oltre che sulla liberazione anticipata (sconto di pena per la buona condotta).

GIUDICE MONOCRATICO

Decide nei procedimenti penali riguardanti reati di piccola entità.

GIUDICE TUTELARE

Il giudice tutelare è un magistrato istituito presso ogni tribunale ordinario con il compito di soprintendere alle tutele e alle curatele. Al giudice sono affidate diverse e importanti funzioni in materia di tutela delle persone, particolarmente i soggetti più deboli come i minori e gli incapaci, con riguardo agli aspetti sia patrimoniali che non patrimoniali. Il Giudice tutelare sovrintende alla maggior parte di quelle attività definite di "volontaria giurisdizione", ossia caratterizzate dal fatto che non vi sono due o più parti contrapposte, portatrici di interessi in conflitto, ma soltanto delle persone incapaci, o non del tutto capaci, di provvedere da sole ai propri interessi, a cui favore è previsto l'intervento di un

TRIBUNALE DI SAVONA

giudice con funzioni di tutela e di garanzia, su sua autonoma iniziativa o su richiesta di parenti o soggetti che agiscono con la stessa finalità di protezione.

GIUDICE UNICO

Il Giudice Unico di primo grado è una nuova figura istituita con la riforma dell'ordinamento giudiziario. Il decreto del 1998 ha abolito l'ufficio del Pretore trasferendo le sue competenze al Tribunale ordinario in materia sia civile che penale, escluso quanto attribuito al Giudice di pace. Il Tribunale ordinario decide, sia in materia civile che penale, prevalentemente in composizione monocratica (giudice singolo) e per specifiche ipotesi in composizione collegiale (collegio di tre giudici).

GIUDICI POPOLARI

I giudici popolari sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise o la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). Sono esclusi magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione. 7

GIUDIZIO ABBREVIATO

Il giudizio abbreviato è uno dei riti alternativi introdotti dal nuovo codice di procedura penale. È caratterizzato dal fatto che con esso si evita il Dibattimento e la decisione viene presa dal giudice allo stato degli atti delle indagini preliminari svolte dal Pubblico Ministero, che assumono valore di prova. Con esso l'imputato rinuncia al Dibattimento e alle sue garanzie, accettando di essere giudicato in base agli atti raccolti nelle indagini preliminari e contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero. In cambio, in caso di condanna, la pena è ridotta di un terzo.

TRIBUNALE DI SAVONA

GIURISDIZIONE

È una delle funzioni fondamentali dello Stato, esercitata dai magistrati che costituiscono l'ordine giudiziario. È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti. La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali. Sono organi della giurisdizione ordinaria, ad esempio, il Tribunale e la Corte di Cassazione. La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura speciale. Sono organi della giurisdizione speciale, ad esempio, i Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato. A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto.

GIUSTO PROCESSO

La Costituzione impone al legislatore, nella disciplina del processo penale, di garantire la celebrazione del “giusto processo” , ove siano rispettate le garanzie difensive dell'imputato ed ove la decisione sia affidata ad un giudice assolutamente neutrale tra le parti. Per realizzare tale finalità è assolutamente necessario garantire quindi la imparzialità del giudice, rimuovendo tutte le cause che potrebbero vulnerarla. La previsione di ipotesi di incompatibilità, così come gli istituti della ricsuzione, astensione e rimessione, consente, pertanto di garantire la gestione del (giusto) processo da parte di un giudice-terzo.

GRADO DI GIUDIZIO

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'ordinamento italiano accoglie il principio del "doppio grado di giudizio" secondo il quale è ammesso un riesame della decisione emessa in primo grado. Il giudizio di primo grado è quello in cui il giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, mentre il secondo grado (o in grado d'appello) quello in cui il giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta. È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla Corte di Cassazione.

TRIBUNALE DI SAVONA

GRATUITO PATROCINIO

Oggi definito come “Patrocinio a spese dello Stato”. Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione relativo al riconoscimento dell'assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, alle persone che non sono in grado di sostenerne le spese. È previsto per le cause civili, penali, amministrative, per il processo d'impugnazione del decreto di espulsione di stranieri e per i ricorsi al garante per la protezione dei dati personali. Il gratuito patrocinio per i procedimenti giudiziari trova la sua disciplina nel decreto del Presidente della Repubblica del 30/5/2002 n. 115, recante il TU in materia di spese dello Stato.

IMPUGNAZIONE

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

IMPUTATO

Una persona indagata acquista la qualità di imputato quando viene emessa nei suoi confronti la richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena, ovvero di decreto di citazione diretta a giudizio o di giudizio direttissimo. L'attribuzione di un reato (imputazione) avviene da parte del pubblico ministero a conclusione delle indagini preliminari; fino a quel momento il soggetto potenziale autore dell'illecito non può essere considerato imputato, ma solo persona sottoposta alle indagini (indagato).

INCIDENTE PROBATORIO

È un meccanismo di anticipazione della fase di formazione della prova che, in linea di principio, nel nuovo codice di procedura penale è esperibile nel corso delle indagini preliminari o in sede di udienza preliminare.

Esso trova la sua ratio nell'esigenza di assicurare quelle fonti di prova che per determinati motivi, indicati tassativamente dall'art. 392 c.p.p., rischiano di non pervenire in dibattimento.

TRIBUNALE DI SAVONA

INCOMPATIBILITÀ

Consiste nella inidoneità di un determinato magistrato (inteso come persona fisica, non come ufficio) a conoscere di un procedimento rispetto al quale possa avere un preesistente convincimento o essere esposto ad anomale influenze nella formazione del giudizio, a scapito della sua imparzialità o della celebrazione del cd. “giusto processo”.

INDAGATO

Si acquista il termine di indagato quando il pubblico ministero indaga su una persona e la iscrive nel registro delle notizie di reato: da quel momento la persona è formalmente indagata. Pertanto, l’indagato è solo una persona sottoposta ad indagini preliminari.

INFORMAZIONE DI GARANZIA

Consiste in un atto che il P.M. invia per posta all’indagato non dall’inizio delle indagini , ma in un momento successivo, se e quando occorre compiere un atto cui il difensore dell’indagato abbia diritto di assistere.

ISTITUTO PENITENZIARIO (CARCERE)

Luogo chiuso e isolato dalla società, destinato ad accogliere coloro che sono in attesa di giudizio o già definitivamente condannati, comunemente definito carcere. Gli istituti penitenziari fanno capo al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, istituita presso il Ministero della Giustizia.

MAGISTRATO TOGATO E ONORARIO

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, con il termine magistrato "togato" si indica il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario

TRIBUNALE DI SAVONA

sono temporanee e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (giudice di pace, giudice aggregato, giudice onorario di Tribunale, viceprocuratore onorario, esperto presso il Tribunale per i minorenni).

MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Sono misure introdotte nel 1975, che consentono al soggetto che ha subito una condanna di scontare, in tutto o in parte, a pena detentiva fuori dal carcere. In questo modo si cerca di facilitare il reinserimento del condannato nella società civile sottraendolo all'ambiente carcerario. Le misure alternative alla detenzione sono: l'affidamento in prova al servizio sociale, la semilibertà, la detenzione domiciliare, la libertà anticipata. Queste sono disposte dal Tribunale della sorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA

Consiste nella rappresentazione e documentazione dell'iter logico-giuridico seguito dal giudice per arrivare alla decisione.

La Costituzione sancisce l'obbligo per il giudice che emette una sentenza di motivare la sua decisione ricostruendo l'iter logico da lui percorso.

NE BIS IN IDEM

Principio dell'ordinamento processuale penale secondo cui l'imputato, proscioltto o condannato con sentenza o decreto penale divenuti irrevocabili, non può essere giudicato per il medesimo fatto, neppure se questo viene diversamente considerato per il titolo, per grado o per altre circostanze. Se, tuttavia, viene di nuovo iniziato il procedimento penale, il giudice, in ogni stato e grado del processo, pronuncia sentenza di proscioglimento e di non luogo a procedere enunciandone la causa nel dispositivo,

NOTIFICAZIONE

È l'attività con la quale l'ufficiale giudiziario o altra persona specificamente indicata dalla legge (messo comunale, polizia giudiziaria, avvocato) porta formalmente un atto a conoscenza del destinatario, attraverso la consegna di una copia conforme all'originale dell'atto.

NOTITIA CRIMINIS

TRIBUNALE DI SAVONA

Con tale espressione si intende l'informazione che il Pubblico Ministero ha dei fatti suscettibili di determinazione ai fini dell'eventuale esercizio dell'azione penale.

Essa si realizza mediante l'informativa della Polizia Giudiziaria, la denuncia, il referto, nonché gli altri atti idonei.

ORDINANZA EMESSA DAL GIUDICE

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emesso dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Normalmente l'ordinanza è volta a regolare lo svolgimento del processo e non ha valenza decisoria. Di norma deve essere brevemente motivata e può essere successivamente modificata o revocata dal giudice che l'ha emanata.

PARENTE

Parentela è il rapporto giuridico che intercorre fra persone che discendono da uno stesso stipite e quindi legate da un vincolo di consanguineità. Sono parenti in linea retta le persone che discendono l'una dall'altra (genitore-figlio), sono parenti in linea collaterale coloro che, pur avendo uno stipite comune (ad esempio il padre o il nonno), non discendono l'una dall'altra (fratelli o cugini). Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente. Quindi (a titolo esemplificativo) sono:

- *Parenti di primo grado [i figli e i genitori (linea retta)];*
- *Parenti di secondo grado [i fratelli e le sorelle ; i nipoti e i nonni].*

La legge (salvo che per alcuni effetti determinati) non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado.

PARTE CIVILE

Nel processo penale può costituirsi parte civile il soggetto a cui un reato ha recato danno, ovvero i suoi successori universali, al fine di ottenere la restituzione o il risarcimento del danno dall'imputato o dal responsabile civile.

La costituzione di parte civile rappresenta il modo in cui l'azione civile viene inserita nel processo penale.

TRIBUNALE DI SAVONA

PATTEGGIAMENTO

Si tratta di un procedimento penale speciale nel quale l'imputato e il Pubblico Ministero chiedono al giudice l'applicazione di una pena ridotta fino a un terzo rispetto a quella prevista per il reato commesso. Il patteggiamento è ammesso solo per i reati minori. Presupposto del patteggiamento è l'implicita ammissione di colpevolezza da parte dell'imputato e l'accordo tra imputato e Pubblico Ministero sulla scelta di questo rito speciale. Il giudice può accogliere la richiesta dell'imputato in ordine alla pena anche quando il Pubblico Ministero non è d'accordo. Se la sentenza è pronunciata sull'accordo tra imputato e pubblico ministero, l'appello non è ammesso.

PERSONA FISICA

La persona fisica per l'ordinamento giuridico è qualsiasi essere umano. La persona fisica è un soggetto di diritto: è dotato di capacità giuridica, è titolare di diritti e doveri.

PERSONA GIURIDICA

Le persone giuridiche sono organizzazioni collettive, considerate come soggetti distinti dalle persone fisiche che le compongono ed esse stesse soggetti di diritto, dotate di capacità giuridica e titolari di diritti e doveri. Sono persone giuridiche le associazioni riconosciute, le fondazioni, i comitati riconosciuti, le società di capitali e gli enti pubblici.

PERSONA OFFESA

È il soggetto titolare dell'interesse penalmente protetto, leso dalla commissione del fatto-reato (comunemente definita vittima del reato). Si differenzia dal danneggiato del reato, per tale intendendosi chi ha sofferto un danno patrimoniale o morale come conseguenza del reato. Spesso persona offesa e danneggiato coincidono nello stesso soggetto (es. nel furto); talvolta, però, sono soggetti differenti. Nell'omicidio è la vittima, danneggiati sono i parenti.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA (giudizio direttissimo)

È un procedimento penale speciale caratterizzato da un iter molto veloce, a cui si può ricorrere in caso di arresto in flagranza di reato, o di confessione dell'imputato. Sono ipotesi in cui, data l'evidenza delle prove, viene meno la necessità di procedere a

TRIBUNALE DI SAVONA

particolari indagini, per cui il processo si svolge direttamente saltando le fasi dell'udienza preliminare e, nella maggior parte dei casi, delle indagini preliminari.

PROCESSO

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (così dette "norme processuali") attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira a una pronuncia finale (il provvedimento giurisdizionale, ad esempio una sentenza) che impone l'applicazione della legge al caso concreto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

È l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero (P.M.). L'ufficio del P.M. è istituito presso la Corte di Cassazione, le Corti di Appello, i Tribunali ordinari e i Tribunali per i minorenni. Essi formano, nel loro complesso, la magistratura cd. requirente. La funzione principale del pubblico ministero è l'esercizio dell'azione penale: con l'avvio dell'azione penale il pubblico ministero avvia il processo penale. Il Pubblico Ministero vigila anche sull'osservanza delle leggi, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo nei casi d'urgenza i provvedimenti che ritiene necessari.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

La Procura Generale presso la Corte di Cassazione svolge le funzioni del Pubblico Ministero presso l'organo supremo della giustizia; in base alla legge sull'ordinamento giudiziario interviene e conclude in tutte le udienze civili e penali della Corte di Cassazione e redige requisitorie scritte nei casi previsti da specifiche norme. Con tale attività contribuisce, nell'interesse pubblico, ad assicurare l'uniforme interpretazione della legge.

PROTUTTORE

Il Protutore è chi, per nomina del giudice tutelare, rappresenta il minore in caso di conflitto di interessi tra quest'ultimo e il tutore o quando il tutore manchi.

TRIBUNALE DI SAVONA

PUBBLICO MINISTERO (P.M.)

Rappresenta l'accusa nei procedimenti penali e anche nella fase di esecuzione delle pene. Ha sostituito la figura del " giudice inquirente".

QUERELA

Condizione di procedibilità che consente l'instaurarsi del processo penale essa si ha quando la punizione del colpevole è lasciata alla volontà della persona offesa.

Il diritto di querela si esercita attraverso una dichiarazione fatta personalmente o per mezzo di un procuratore speciale, nel termine di tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato. Per i reati di violenza sessuale previsti dagli artt. 609bis, 609ter e 609quater c.p. la querela può proporsi nel termine di 6 mesi ed è irrevocabile.

REFORMATIO IN PEIUS

È un principio fondamentale in tema di impugnazioni della sentenza. Implica che la sentenza che si sostituisce a quella caducata non possa decidere in senso più sfavorevole al ricorrente.

REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO

Registro in cui il P.M. iscrive ogni notizia di reato che gli perviene o che ha acquistato di propria iniziativa.

L'iscrizione viene fatta segnando il nome della persona a cui viene attribuito il reato.

SENTENZA

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo sia civile che penale. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'intestazione "Repubblica italiana". Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

TRIBUNALE DI SAVONA

SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA

È un beneficio con il quale il giudice nel pronunciare una condanna non superiore ai due anni di arresto o di reclusione (o a una pena pecuniaria, che comparata alla pena detentiva, sia corrispondente), sospende l'esecuzione della pena principale per un determinato periodo, a condizione che il condannato, nel corso di detto periodo, non commetta reati dello stesso tipo. In questo caso, il reato si estingue e cessa l'esecuzione delle pene accessorie. Se invece il condannato commette un reato, dovrà scontare l'intera pena sospesa.

TERMINE

I termini si distinguono in ordinatori, se il loro mancato rispetto non produce alcuna sanzione processuale, dilatori, allorché durante il loro decorso non possono essere compiuti determinati atti e perentori (o di decadenza) se entro quel termine deve essere necessariamente compiuto un determinato atto.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

È un organo della giurisdizione amministrativa, competente a giudicare in primo grado sui provvedimenti amministrativi impugnati per motivi di legittimità (cioè di conformità alla legge) e lesivi di un interesse legittimo (cioè di un interesse del singolo corrispondente ad un interesse pubblico generale); in alcuni ambiti ha giurisdizione di merito o esclusiva. Il TAR ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione, che coincide con il territorio della Regione, e ha sede nel suo capoluogo. È suddiviso in sezioni e le sue decisioni sono assunte da un collegio di tre giudici. Contro le decisioni del TAR è ammesso ricorso, in secondo grado, davanti al Consiglio di Stato.

TRIBUNALE DEL RIESAME

E' chiamato anche "Tribunale della libertà" e si occupa di valutare i ricorsi contro la sottoposizione a misure cautelari (decide, per esempio, se concedere o meno gli arresti domiciliari).

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

TRIBUNALE DI SAVONA

Il Tribunale di sorveglianza è uno dei due organi in cui si articola la magistratura di sorveglianza. La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Il Tribunale di sorveglianza opera sia come giudice di primo grado che come giudice di secondo grado rispetto al magistrato di sorveglianza. La competenza territoriale è estesa all'intero distretto di Corte d'appello. È composto di magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'appello e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica.

TRIBUNALE ORDINARIO

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Dopo l'abolizione del Pretore, il Tribunale ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario esercita anche le funzioni di Giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge. I Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi che coinvolgono soggetti minorenni per procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutela ed assistenza. I giudici

TRIBUNALE DI SAVONA

che compongono il collegio hanno competenza per tutti i procedimenti che riguardano: reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutele ed assistenza.

TUTORE

Il tutore è nominato dal Giudice Tutelare del luogo di residenza o domicilio del tutelato (minore che ha perso i genitori o di genitori ignoti, o interdetto, ovvero persona assolutamente incapace di provvedere ai propri interessi). Il tutore ha la cura del tutelato, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni, ma non può rappresentarlo nel compimento degli atti c.d. personalissimi (fare testamento, sposarsi, riconoscere il figlio naturale, ...) che sono, pertanto, allo stesso preclusi. Rientrano in particolare tra i compiti del tutore provvedere all'amministrazione del patrimonio del tutelato e occuparsi del suo benessere psicofisico, promuovendo quanto più possibile il suo sviluppo. Ogni anno il tutore deve presentare al giudice tutelare il rendiconto relativo all'amministrazione del patrimonio del tutelato.

UFFICI DI SORVEGLIANZA

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

VENDITA SENZA E CON INCANTO

Nella vendita senza incanto (art. 570 c.p.c.), l'avviso di vendita indica il valore dell'immobile determinato a seguito della perizia di stima affidata ad un esperto secondo le previsioni dell'art. 568 c.p.c. ed ognuno, tranne il debitore, è ammesso a depositare in cancelleria un'offerta con indicazione del prezzo, del tempo e del modo del pagamento oltre ad ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta stessa (art. 571 c.p.c.). Nella vendita con incanto, invece, l'avviso indica, oltre agli altri elementi per la partecipazione, il prezzo base e la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte (art. 576 c.p.c.) cosicché, nell'udienza fissata, tutti gli interessati si presentano dinanzi al giudice venendo ammessi a dichiarare i rialzi che ciascuno propone rispetto a quelli dichiarati dagli altri

TRIBUNALE DI SAVONA

concorrenti. Le offerte non sono efficaci se non superano l'offerta precedente nella misura indicata nell'avviso di vendita.

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

È l'attività che viene esercitata dal giudice non per comporre una lite, ma nell'interesse di uno o più soggetti, per il rilascio di autorizzazioni, omologazioni, nomine, revoche, ecc. In genere il giudice adotta questi provvedimenti con decreto emesso in Camera di Consiglio.

8 Termini maggiormente utilizzati nell'ambito del Diritto Civile per il Cittadino Utente

8.1 SOGGETTI

INTERDIZIONE GIUDIZIALE: I soggetti che si trovano in condizioni di abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi vengono sottoposti ad un apposito procedimento giudiziale. Questo è generalmente promosso dai familiari più stretti del malato, ma l'iniziativa può essere presa dallo stesso interessato e, una volta accertate sul piano clinico le sue effettive condizioni mentali, si conclude con una sentenza che lo dichiara "interdetto".

INABILITAZIONE: Ad essa si fa luogo con le stesse modalità previste per l'interdizione, ma in riferimento a casi di malattia meno seria. Può venire inabilitato:

- chi è infermo di mente , ma non talmente grave da dar luogo all'interdizione
- chi , per prodigalità o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti, espongono sé o la loro famiglia a gravi pregiudizi economici
- il sordomuto e il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia, se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente.

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: Presuppone l'impossibilità, anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi per infermità o menomazione fisica o psichica. Per es. anche per vittima di depressione o malati lungodegenti.

TRIBUNALE DI SAVONA

Va chiesta al Giudice tutelare dall'interessato o dai suoi stretti familiari. Il Giudice, sentito l'interessato, emette Decreto di nomina dell'Amministratore di Sostegno (di solito uno stretto familiare o una persona designata dall'interessato).

Esso deve indicare la durata dell'incarico e gli atti per cui l'interessato va sostituito o assistito dall'Amministratore. Per il resto, l'interessato conserva la capacità di agire.

CAPACITÀ DI AGIRE: Indica l'idoneità del soggetto a porre validamente in essere atti idonei ad incidere sulle posizioni giuridiche soggettive di cui è titolare. Si acquista al compimento della maggiore età e può essere revocata in sede giurisdizionale (per es. con una sentenza di interdizione o inabilitazione).

CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE: È la capacità dell'individuo di comprendere il significato delle proprie azioni, quindi di rendersi conto del valore sociale dell'atto che compie. La capacità di volere è il potere di controllo dei propri stimoli e impulsi ad agire.

Un esempio che può agevolare la distinzione tra la capacità di intendere e di volere e la capacità di agire è rappresentato dal soggetto minore di età, il quale, pur essendo incapace di agire (ossia di compiere attività negoziali), potrebbe essere capace di intendere e di volere (ossia di comprendere ciò che sta facendo).

8.2 PROPRIETÀ

USUFRUTTO: Diritto reale di Godimento, di usare la cosa altrui, trarne i frutti, rispettandone la destinazione economica.

SUPERFICIE: Diritto di fare o mantenere una costruzione sopra o sotto il suolo altrui, conservandone la proprietà della stessa e non acquistando quella del fondo.

SERVITÙ: Peso imposto su un immobile (fondo servente) per l'utilità di un altro immobile (fondo dominante) appartenente a diverso proprietario.

USUCAPIONE: Modo di acquisto originario della proprietà e dei diritti reali di godimento fondato sul possesso.

Funziona così: se qualcuno esercita sopra beni altrui il possesso corrispondente al contenuto della proprietà o di altro diritto reale, diventa legalmente titolare del diritto stesso quando il possesso sia protratto per un determinato tempo.

TRIBUNALE DI SAVONA

8.3 SUCCESSIONI

TESTAMENTO OLOGRAFO: È quello scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore.

TESTAMENTO PUBBLICO: È redatto dal notaio che raccoglie la volontà del testatore: questi gli dichiara le sue ultime volontà in presenza di due testimoni; il notaio le mette fedelmente per scritto, quindi legge il testamento così formato al testatore e ai testimoni che vi appongono le proprie firme accanto a quella del notaio.

TESTAMENTO SEGRETO: Può essere scritto direttamente dal testatore (ma anche da un terzo, e anche con mezzi meccanici), e sottoscritto dal testatore stesso. Quindi viene sigillato e il testatore, in presenza di due testimoni, lo consegna al notaio dichiarandogli che il plico così consegnato contiene il suo testamento. Il notaio lo prende in consegna e scrive sull'involucro esterno l'atto di ricevimento, firmato dal testatore, dai testimoni e dal notaio, con cui il notaio stesso attesta le operazioni che si sono svolte davanti a lui.

EREDI LEGITTIMI: Sono il coniuge ed i parenti entro il sesto grado. In mancanza di questi succede lo Stato.

COLLAZIONE: Accade spesso che il DE CUIUS (colui della cui successione si tratta), abbia fatto in vita donazioni al coniuge o a qualche discendente. La Legge presume che tale donazione rappresenti una semplice anticipazione sulla quota di successione spettante ai familiari. Nasce di qui l'obbligo di Collazione (= conferimento), l'obbligo per il coniuge o il discendente donatario di conferire il bene donato nella comunione ereditaria, perché anche esso sia compreso nella divisione fra gli stretti familiari. Questo obbligo non scatta se il testatore ha fatto dispensa dalla collazione senza violare le norme sulla legittima.

8.4 PROPRIETÀ

CONTRATTI UNILATERALI: Sono quelli da cui nascono obbligazioni solo per uno dei contraenti, mentre l'altro non assume nessuna obbligazione

CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE: Ciascuna delle parti affronta un sacrificio o si procura un vantaggio, nel senso che ciascuna delle prestazioni è fatta e ricevuta come contropartita dell'altra.

TRIBUNALE DI SAVONA

PRELAZIONE: È il diritto di essere preferito a chiunque altro (generalmente a parità di condizioni) nella conclusione di un determinato contratto.

La prelazione può essere convenzionale se nasce per volontà degli interessati. In questo caso non si può opporre a terzi; oppure può essere legale, disposta da norme di legge. Ne è esempio la prelazione del coerede per la vendita di quote ereditarie da parte di un altro coerede. La prelazione legale è opponibile ai terzi.

CAPARRA CONFIRMATORIA: Consiste in una somma di denaro (o in una quantità di cose fungibili) che una parte dà all'altra alla conclusione del contratto. Funziona, per entrambe le parti, come incentivo all'adempimento perché penalizza l'inadempiente.

Se chi ha dato la caparra è inadempiente, egli rischia di perderla; se inadempiente è la parte che ha ricevuto la caparra, chi l'ha data può recedere ed esigere il doppio. Se entrambi adempiono, la caparra viene restituita o imputata alla prestazione dovuta.

RECESSO UNILATERALE: Normalmente il contratto si scioglie per accordo di entrambe le parti e non è ammesso il recesso unilaterale, cioè di una sola parte.

RECESSO CONVENZIONALE: Quando il recesso unilaterale è esercizio del potere attribuito a una parte in base allo stesso contratto da cui essa vuole recedere.

Questo scioglimento deriva dall'accordo di entrambe le parti.

CAPARRA PENITENZIALE: È possibile che una parte riceva qualcosa in cambio del fatto di subire l'altrui recesso (vedi recesso convenzionale). Le parti possono prevedere una caparra penitenziale come corrispettivo del recesso: allora il recedente perde la caparra data, che l'altra parte può trattenere; o, se è il recedente che l'ha ricevuta, deve restituirla raddoppiata.

TRIBUNALE DI SAVONA

9. VIOLENZA DI GENERE:

A cura della Dott.ssa Laura Caratti

“Non tutto ciò che viene affrontato può essere cambiato, ma niente può essere cambiato finché non viene affrontato”

James Baldwin

La violenza contro le donne è un fenomeno di difficile misurazione perché in larga parte sommerso. Molto spesso si tratta di violenze dentro la famiglia, più difficili da dichiarare e denunciare, situazioni in cui la donna si sente sola a dover affrontare un dramma che, se portato allo scoperto, sconvolgerebbe anche gli equilibri di vita di altre persone care.

Secondo i dati forniti dall'Istat nel 2018 sono le donne separate o divorziate che hanno subito violenza fisica o sessuale in misura maggiore rispetto alle altre (64,% contro il 31,5%). Incidenze maggiori si riscontrano anche per le donne che hanno tra i 25 e i 44 anni, tra le più istruite (con laurea o diploma), tra quelle che lavorano in posizioni professionali più elevate o che sono in cerca di occupazione.

Il titolo di studio discrimina soprattutto le vittime di uomini diversi dal partner (caratterizzate da titolo di studio più alto).

Durante il Lockdown sono state 5031 le telefonate al 1522, il 73% in più sullo stesso periodo del 2019. Le vittime che hanno chiesto aiuto sono 2013 (più 59%). Tale incremento è attribuibile anche alle campagne di sensibilizzazione che hanno fatto sentire le donne meno sole.

Poche sono le donne che si rivolgono ad un Centro Antiviolenza o, in generale, ad un Servizio specializzato: le donne non denunciano perché dicono di aver imparato a gestire la situazione da sole o che il fatto non era grave, ma anche per paura , per il timore di non essere credute, la vergogna o l'imbarazzo, per sfiducia nelle forze dell'ordine e, nel caso della violenza di coppia, perché amavano il partner e non volevano che venisse arrestato.

È la Convenzione di Istanbul del Consiglio d' Europa 11 maggio 2011, sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, che ci fornisce le definizioni di violenza domestica e di violenza di genere.

TRIBUNALE DI SAVONA

L'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima.

Con il termine "Genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini.

È altresì opportuno sottolineare che gli artt. 33 e 34 della Convenzione prevedono la necessaria penalizzazione da parte degli Stati firmatari delle condotte di violenza psicologica e di atti persecutori.

Si prevedono a favore della vittima alcuni diritti partecipativi nel processo penale, quali il diritto ad essere informata circa l'esito della denuncia e dell'andamento delle indagini, l'eventuale evasione o rimessione in libertà dell'autore del reato.

VIOLENZA PSICOLOGICA

Nei talkshow e nei reportage giornalistici si parla di violenza fisica e di stalking, ma poco di violenza psicologica e di violenza economica. Sono aspetti che colpiscono meno l'opinione pubblica e fanno meno "audience". Eppure, sono le premesse e la base per gli altri tipi di violenza più visibili.

La violenza psicologica si estende a tutte le forme di abuso che ledono l'identità. Ha il fine di far sì che uno dei partner utilizzi l'uso coercitivo del potere per controllare l'altro. Una premessa importantissima è l'isolamento della vittima dalle relazioni sociali di supporto, lasciandola così senza difesa, con le "spalle al muro". Il controllo si esercita attraverso l'indifferenza, le offese, le accuse, la gelosia ossessiva, le umiliazioni, il disprezzo, la derisione del credo religioso, la denigrazione, le minacce, la violenza verso animali cari alla vittima e l'uso dei figli come mezzo di ricatto.

Un'erosione continua danneggia l'autostima, l'autonomia, la personalità, annulla l'autodifesa. Il processo distruttivo continua il suo lavoro, finché la psiche viene danneggiata dalla continua tensione.

È una violenza tanto più subdola in quanto non produce ferite esterne, lividi, ematomi, fratture, lesioni visibili che possono suscitare sospetti o domande.

TRIBUNALE DI SAVONA

Non è rabbia momentanea, ma un tormento costante e intenzionale, con l'obiettivo di sottomettere la vittima, mantenendo su di essa, il proprio potere e controllo in modo unilaterale e permanente.

Il **Gaslighting** è una forma di violenza psicologica in cui vengono presentate alla vittima false informazioni, con l'intento di farla dubitare della sua stessa memoria e percezione, inducendola a pensare di essere impazzita.

“Gas light” è stata un'opera teatrale americana del 1938, poi film del regista George Cukor nel 1944, interpretato da Ingrid Bergman, in Italia con il titolo di “Angoscia”. È la storia di una coppia in cui il marito, utilizzando strategie, in particolare alternando le luci della casa, spinge la moglie a dubitare di sé stessa e delle sue capacità mentali, per condurla sull'orlo della pazzia.

Solitamente la vittima e il “Gaslighter” sono persone molto vicine, partners o parenti stretti, comunque in situazioni in cui i contatti fra manipolatore e vittima sono frequenti o quasi quotidiani.

È un vero e proprio lavaggio del cervello, una violenza gratuita e persistente, reiterata quotidianamente, che ha la capacità di annullare la persona che ne è bersaglio.

Ci sono tre tipologie di “Gaslighter”: il manipolatore “bravo ragazzo”; il manipolatore affascinante; l'intimidatore che, a differenza dei precedenti, ha un comportamento più diretto, più o meno aggressivo o ostile.

VIOLENZA ECONOMICA

Può concretizzarsi nel limitare o negare l'accesso alle finanze familiari, nel tenere nascosta alla donna la situazione patrimoniale e le disponibilità finanziarie della famiglia, nel vietare, ostacolare, boicottare il lavoro fuori casa della donna, nel non adempiere al mantenimento stabilito dalla Legge, nello sfruttare la donna come forza lavoro nell'azienda familiare senza nessun tipo di retribuzione, nell'appropriarsi dei risparmi e dei guadagni del lavoro della donna, nell'attuare ogni forma di tutela giuridica, per esempio intestazione di immobili, ad esclusivo vantaggio personale.

Tale forma di controllo che limita e/o impedisce l'indipendenza economica della donna, spesso non permette di uscire da una relazione distruttiva di maltrattamento.

VIOLENZA SESSUALE

TRIBUNALE DI SAVONA

Sono molteplici i comportamenti che ledono la sfera della sessualità e provocano disagio e malessere.

La violenza sessuale comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate, di rapporti che facciano male fisicamente o ritenuti lesivi della dignità, imposizione che può essere ottenuta con minacce di varia natura.

L'imposizione di un'intimità non voluta è un atto di umiliazione, di sopraffazione, di abuso, che provoca nella vittima profonde ferite sia fisiche che psichiche.

STALKING

È l'intrusione nella sfera intima, personale. È un tipo speciale di maltrattamento che si manifesta soprattutto in seguito alla chiusura di una relazione o ad una separazione.

Diventa un comportamento ossessivo che danneggia la serenità, la sicurezza personale, le abitudini di vita ed i propri luoghi di vissuto quotidiano. Si attua con ripetute azioni intrusive, anche nell'abitazione, comportamenti molesti, comunicazioni e contatti indesiderati, minacce, intrusioni nella posta elettronica e dei profili social-network.

Il movente principale di queste condotte persecutorie è la volontà di controllo, di sopraffazione, la limitazione della libertà, il desiderio di vendicarsi. Lo stalker può essere una persona nota alla vittima o uno sconosciuto, ma nella maggior parte dei casi è un ex partner che prova odio e risentimento verso chi ha interrotto una relazione.

Non riesce a elaborare il distacco e con la condotta oppressiva pretende il possesso della vittima.

Ma, talvolta, lo stalker conosce appena la sua vittima e si costruisce una realtà personale su presunti legami con lei. Allora il tipo di approccio diventa persecutorio, induce paura, limita la libertà, mina la sicurezza per destabilizzare e confondere la preda.

Lo stalking è un'attività insidiosa che può preludere a condotte più gravi, aggressioni sessuali, omicidio.

Il D.L. 23/02/2009 su “misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale “ convertito in L. 38/2009 ha introdotto il reato di atti persecutori (612 bis cod. pen.) e individua nella libertà il bene protetto dalla norma, sia nell'accezione di libertà di agire, sia in quella di non essere costretti a subire le condotte altrui.

La L. cit. prevede all'art. 8 l'Ammonimento da parte del Questore, atto amministrativo che consiste in un richiamo allo stalker da parte del Questore affinché interrompa la condotta

TRIBUNALE DI SAVONA

molesta. In caso di violazione può essere attuato un arresto in flagranza, oltre che la rilevazione d'ufficio del reato.

Lo stalker riceve un verbale dell'ammonimento e una copia di questo viene consegnata anche alla persona vittima della condotta molesta.

Come per tutti i provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza, anche nei confronti dell'ammonimento è ammesso il ricorso per via gerarchica e il ricorso in sede di giustizia amministrativa presso il T.A.R. territorialmente competente, al quale può essere avanzata contestualmente richiesta di sospensione dell'atto.